

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XXXVII**
N. **2**

RELAZIONE

**SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE CONTENENTE NORME
PER LA TUTELA SOCIALE DELLA MATERNITÀ E SULLA
INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA**

**(DATI DEFINITIVI ANNO 1994)
(DATI PRELIMINARI ANNO 1995)**

(Articolo 16 della legge 22 maggio 1978, n. 194)

***Presentata dal Ministro della sanità
(BINDI)***

Trasmessa alla Presidenza il 23 luglio 1996

PAGINA BIANCA

INDICE

Introduzione	Pag.	9
Dati preliminari anno 1995	»	15
Dati definitivi anno 1994	»	19
1. - Andamento generale del fenomeno	»	19
1.1. - Valori assoluti	»	19
1.2. - Tasso di abortività	»	20
1.3. - Rapporto di abortività	»	22
2. - Caratteristiche delle donne che fanno ricorso all'IVG	»	23
2.1. - Classi di età	»	23
2.2. - Stato civile	»	24
2.3. - Titolo di studio	»	25
2.4. - Anamnesi ostetrica	»	26
2.4.1. - Numero di figli	»	26
2.4.2. - Aborti spontanei precedenti	»	28
2.4.3. - Interruzioni volontarie di gravidanza precedenti	»	28
3. - Modalità di svolgimento dell'IVG	»	31
3.1. - Certificazione	»	31
3.2. - Urgenza	»	31
3.3. - Epoca gestazionale	»	32
3.4. - Residenza	»	33
3.5. - Luogo dell'intervento	»	34
3.6. - Tempo di attesa fra certificazione ed inter- vento	»	34
3.7. - Tipo di intervento	»	35
3.8. - Tipo di anestesia impiegata	»	35
3.9. - Durata della degenza	»	36
3.10. - Complicanze immediate dell'IVG	»	37
3.11. - Obiezione di coscienza	»	37
TABELLE E GRAFICI	»	39

*Il Ministro della Sanità*

Prot. 100/258.15/5096

Roma, li 23 LUG. 1996

Onorevole Presidente,

in ottemperanza al disposto dell'art. 16 della legge 22 maggio 1978, n. 194, recante "norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza", provvedo a trasmetterLe la relazione contenente i dati preliminari dell'anno 1995 e i dati definitivi dell'anno 1994, che ho contestualmente inviato all'On.le Presidente del Senato della Repubblica.

Voglia gradire i più sentiti saluti.

 **CAMERA DEI DEPUTATI**
ARRIVO 23 luglio 1996
Prot: 96072300148/SG-AG

Rosy Bindi
(Rosy Bindi)

On.le
Prof. Luciano Violante
Presidente della Camera dei Deputati

R O M A

*A. Ministro della Sanità*

Prot. 100 / 258.15 / 5096

Roma, 11 23 LUG. 1993



Onorevole Presidente,

in ottemperanza al disposto dell'art. 16 della legge 22 maggio 1978, n. 194, recante "norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza", provvedo a trasmetterLe la relazione contenente i dati preliminari dell'anno 1995 e i dati definitivi dell'anno 1994, che ho contestualmente inviato all'On.le Presidente della Camera dei Deputati.

Voglia gradire i più sentiti saluti.

(Rosy Bindi)

On.le
Avv. Nicola Mancino
Presidente del Senato della Repubblica

R O M A

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE CONTENENTE NORME
PER LA TUTELA SOCIALE DELLA MATERNITÀ E SULLA
INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

Signor Presidente, Onorevoli Colleghi,

i dati relativi alla interruzione volontaria della gravidanza, e più precisamente quelli definitivi per l'anno 1994 e quelli preliminari per l'anno 1995, anche a fronte di quelli riguardanti l'epoca immediatamente successiva alla legalizzazione dell'aborto (nella presente relazione viene assunto, a tale proposito, il riferimento al 1982 e 1983) indicano una tendenza generale in diminuzione.

Si tratta, peraltro, di un andamento non omogeneo su scala nazionale.

Il rapporto, ad esempio, tra le IVG intervenute nel 1994 e quelle intervenute nel 1995 indica una riduzione complessiva del 3 per cento del dato nazionale in cui rientrano, a fronte di decrementi significativi (Sardegna: -11,3 per cento, Val d'Aosta: -10,8 per cento, Toscana: -8,6 per cento, Liguria: -7,1 per cento), incrementi rilevanti soprattutto in regioni meridionali (Calabria: +8,0 per cento, Sicilia: +5,3 per cento, Basilicata: +3,1 per cento). Questo rilievo è confermato anche dalla lettura del « tasso di abortività » (N. IVG/1000 donne 15-49 anni) che segna nel 1995 rispetto al 1994, un incremento in Calabria (+7,4 per cento) ed in Basilicata (+3,7 per cento) oltre che aumenti più contenuti nella provincia autonoma di Trento (+1,1 per cento) e nella regione Lazio (+0,8 per cento).

Analogamente una distribuzione disomogenea sul territorio nazionale assume il « rapporto di abortività » (N. IVG/1000 nati vivi) che nel 1995 segna i picchi più alti in Puglia (400,4 - in aumento però sul 1994 del 1,9 per cento), in Umbria (396,7 - in diminuzione sul 1994 del 2,1 per cento), in Molise (391,9 - in aumento sul 1994 dell'1,2 per cento), in Emilia-Romagna (378,5 - in diminuzione sul 1994 del 4,1 per cento), in Toscana (365,0 - in diminuzione sul 1994 del 9,7 per cento).

I profili più contenuti, sempre in ordine al « rapporto di abortività », si registrano, invece, nella provincia autonoma di Bolzano (78,3 - in diminuzione però sul 1994 dello 0,4 per cento), in Veneto (153,0

— in diminuzione sul 1994 del 2,2 per cento), in Basilicata (162,8 — con un incremento sul 1994 dell'11,6 per cento), in Sicilia (173,8 — con un incremento sul 1994 dell'8,2 per cento), in Calabria (214,8 — con un incremento dell'11,1 per cento), in Campania (179,3 — in diminuzione sul 1994 del 3,8 per cento).

Va, in ogni caso, considerato come il « rapporto di abortività » nel 1995, su scala nazionale, per quanto in ulteriore diminuzione dello 0,6 per cento sul 1994 (a sua volta, quest'ultimo, in riduzione del 28,9 per cento rispetto al 1982, anno in cui si registrò il più alto ricorso alla IVG), permane al livello di 268,8 per 1000, il che significa, in cifre assolute, 138.379 IVG a fronte di 514.868 nati vivi nel 1995 secondo la stima fornita dall'ISTAT.

Pertanto, registriamo oltre un aborto volontario ogni 4 nati.

Un altro aspetto da considerare concerne la quota di aborti clandestini che tuttora permane ed è quantificabile, per il 1994, attorno a 45.000 secondo stime attendibili.

Anche questo dato va letto sia nella sua evoluzione storica che lo vede in costante e progressiva contrazione, sia in riferimento alla sua pur perdurante consistenza.

Va aggiunto che si tratta, in ogni caso, di un dato significativo sia in ordine al rischio sanitario cui decine di migliaia di donne continuano ed essere esposte a seguito di manovre abortive espletate in ambiti e, con ogni probabilità, con procedimenti anche tecnicamente non idonei, sia in relazione alla verifica di una delle motivazioni più forti, forse addirittura la più impellente, che solleccitarono a suo tempo la maggioranza del Parlamento ad approvare la legge n. 194, poi confermata dal *referendum* popolare dal maggio 1981.

Una considerazione attenta meritano, poi, le modalità di svolgimento della IVG.

Per l'anno 1994, per quanto concerne il rilascio della certificazione, il consultorio è stato chiamato in causa solo nel 23,4 per cento dei casi.

Si tratta, soprattutto, di un dato che resta pressoché costante nel tempo, denunciando addirittura un sia pur lieve decremento dal 1983 (24,3 per cento contro, appunto, il 23,4 del 1994).

Peraltro, Lazio (41,3 per cento), Umbria (34,8 per cento), Emilia-Romagna (31,6 per cento), Lombardia (30,7 per cento) sono le regioni che a questo proposito si collocano decisamente sopra la media nazionale.

Questo parametro necessita di essere rilevato e sottoposto, anche in prospettiva, ad una valutazione approfondita in considerazione della funzione preventiva propria del consultorio, la quale è evidentemente una risorsa resa disponibile a una minoranza delle donne che intendono ricorrere alla interruzione volontaria della gravidanza. E, sempre a proposito di prevenzione, è un indice da considerare contestualmente ad un altro che discende da indagini dell'Istituto superiore di sanità, di altri istituti di ricerca e di alcune regioni secondo le quali, almeno nel 70-80 per cento dei casi, il ricorso all'aborto volontario avrebbe la finalità di interrompere una gravidanza non desiderata intervenuta a seguito del fallimento o di un uso scorretto dei metodi per il controllo della fertilità.

Un altro dato da analizzare con particolare attenzione, anche per le possibili considerazioni da approfondire in ordine alla eventuale maggiore o minore incidenza di motivazioni di carattere economico nel rendere difficile o indesiderata una gravidanza, riguarda la percentuale di IVG in rapporto al numero dei figli già nati.

Come già rilevato nella relazione circa i due terzi delle donne che hanno fatto ricorso alla IVG nel 1994 hanno già un figlio.

Va, però, anche riscontrato come, almeno dal 1991, la percentuale maggiore di IVG si riscontra decisamente in donne che non hanno ancora nessun figlio.

Si registra anzi, sostanzialmente, un andamento inversamente proporzionale (salvo una maggior abortività per le donne che hanno 2 figli rispetto a quelle che ne hanno uno solo) tra ricorso alla IVG e numero di figli.

In particolare, è decisamente più basso il tasso di abortività nelle donne che hanno già partorito tre figli e scende ulteriormente, in modo netto, in quelle che ne hanno 4 o più.

Questa proporzione inversa si mantiene pressoché costante nel tempo dal 1983 e riguarda l'intero territorio nazionale.

Anzi, a tale proposito e limitandoci ai dati del 1994, si accentua fortemente nel Nord e nel Centro del Paese, assumendo un profilo più sfumato nel Sud e nelle Isole.

Questo è, d'altra parte, un dato che si allinea ai riscontri disponibili a livello internazionale per quanto, sotto altri profili, ed in particolare in ordine al generale « tasso di abortività », il nostro Paese mostri uno sviluppo di IVG nettamente inferiore ad altre nazioni del contesto europeo e mondiale, fatte salve alcune quali l'Olanda, la Germania e la Finlandia.

Oltre un quarto delle donne che ricorrono alla IVG vi hanno già fatto ricorso una o più volte in occasioni precedenti.

Anche questo dato resta sostanzialmente costante nel tempo (e manifesta, semmai, un lieve incremento — 26,4 per cento nel 1994 contro 24,9 per cento nel 1983 — con una maggiore incidenza, pari al 34 per cento, nel Sud rispetto alle altre aree del Paese) per quanto, come già chiarito nella relazione, si inserisce, a sua volta, nel quadro di un andamento generale della IVG contrassegnato non da espansione, ma al contrario da un processo di contenimento.

Va ancora osservato come la quota più rilevante di donne che ricorrono alla IVG sia tuttora quella delle coniugate, per quanto proprio qui il trend in diminuzione sia più alto che tra le nubili e come, in ordine al tasso di istruzione, siano coinvolte soprattutto le donne con licenza di scuola media inferiore.

In definitiva, i dati che rendiamo disponibili con la presente relazione vanno letti secondo alcune logiche precise.

Innanzitutto, mi pare opportuno che, dopo una stagione ormai quasi ventennale di applicazione della legge n. 194, si vada, al di là del riferimento all'ambito annuale delle singole relazioni che si sono fin qui succedute, ad un riesame organico dell'intero periodo che decorre dalla approvazione della legge che disciplina l'interruzione volontaria della gravidanza.

Accenni importanti in questo senso sono già contenuti nella presente relazione ed è intendimento del Ministro predisporre, collateral-

mente alla prossima relazione annuale dovuta secondo il disposto legislativo, questa riconsiderazione dell'intero arco temporale.

Nel contempo sono, infatti, intervenuti mutamenti considerevoli nei costumi e nella cultura diffusa della popolazione.

Non a caso abbiamo assistito ad un'evoluzione significativa degli stessi indici di natalità.

Non a caso cominciamo a confrontarci su aspetti nuovi della questione connessi, ad esempio, al fenomeno della immigrazione extracomunitaria ed all'avvio di un processo di sviluppo di fattori multietnici e multiculturali anche sulla società italiana.

A tale proposito vale la pena di richiamare un dato che la relazione puntualmente registra: le IVG effettuate da donna residente all'estero sono passate, secondo un trend di incremento costante, da 461 casi nel 1980 a 1.718 casi nel 1994.

Questo dato corrisponde a meno del 2 per cento del totale delle IVG e si tratta pur sempre di una percentuale tutt'altro che indifferente, soprattutto da approfondire per quanto riguarda la sua effettiva composizione anche in relazione alla condizione di sfruttamento sessuale in cui versano troppe donne immigrate da Paesi extracomunitari.

In secondo luogo, i dati vanno interpretati non solo nella loro nuda e cruda valenza oggettiva, ma anche comparati alle motivazioni ed agli intendimenti di fondo che ispirarono nel Paese ed in Parlamento il confronto che sfociò nella approvazione di una normativa che, non casualmente, nella sua stessa intitolazione si richiama alla « tutela sociale della maternità » ed escludeva di assumere la IVG come strumento di controllo della natalità, cioè come puro e semplice provvedimento anticoncezionale.

Dalla comune consapevolezza della drammaticità per la donna del ricorso all'aborto volontario che, a maggior ragione rispetto al dibattito di allora, esclude ogni sorta di rivendicazione in chiave ideologica della IVG, da una sensibilità nuova e diffusa, con ogni probabilità non estranea alla diminuzione degli interventi abortivi (sicuramente correlata peraltro soprattutto ad un maggior uso di metodi per la procreazione responsabile), da una capacità più puntuale di confronto e di dialogo tra aree culturali e forze politiche che pur conservano la loro diversità su questi temi, può e deve derivare la possibilità di dirci, con grande sincerità e schiettezza, se l'applicazione della legge abbia o meno rispettato i presupposti e gli obiettivi che la giustificano e la legittimano secondo i suoi stessi promotori.

Alcuni dati rilevanti non sembrano deporre in tal senso, né forse potrebbe essere diversamente dal momento che c'è pur sempre uno iato, tutto sommato fisiologico, tra la *ratio* di una norma e la sua espressione storica.

Ciò significa, e mi sembra questa una terza ed importante chiave di lettura, interrogarci sulle effettive modalità di applicazione della legge n. 194 anche per quei riferimenti che le sono propri in termini di prevenzione dell'aborto volontario.

Soprattutto qui sta quello che chiamerei il suo « inveramento » anche rispetto a quella tutela sociale della maternità che, come ricordavo sopra, la connota fin dal titolo.

Del resto, una considerazione anche più ampia delle strategie di prevenzione dell'aborto volontario, nel quadro di una più complessiva politica di tutela e di promozione della vita e della sua autentica e piena dignità, a cominciare dall'età infantile e dall'età evolutiva, è auspicabile venga fatta propria dalle stesse forze politiche e dalle loro rappresentanze parlamentari cui non mancherà il sostegno e la sollecitazione attenta del Governo.

Il Ministro della sanità
(Rosy Bindi)

PAGINA BIANCA

DATI PRELIMINARI ANNO 1995

Per l'anno 1995 sono disponibili i valori totali, preliminari, di tutte le Regioni. Sono state notificate 138379 IVG (Tab. A), con una riduzione del 3.0% rispetto al 1994 (142657 IVG). Si conferma, quindi, la tendenza costante alla diminuzione osservata da oltre 10 anni (- 41.1 % rispetto al 1982).

Il tasso di abortivita' e' risultato pari a 9.6 per 1000 donne di eta' 15-49 anni, con un decremento del 3.0% rispetto al 1994 (Tab. B).

Il rapporto di abortivita' e' stato calcolato, utilizzando la stima fornita dall'ISTAT di 514868 nati vivi nel 1995, pari a 268.8 IVG per 1000 nati vivi, con un decremento dello 0.6% rispetto al 1994 (Tab. C).

L'andamento dei tassi e dei rapporti di abortivita' negli anni e' illustrato in Figura 1.

I dati riportati nella relazione si riferiscono alla Regione di intervento ed includono quindi anche gli interventi effettuati su donne non residenti nel nostro Paese o con residenza non rilevata. L'ISTAT, che dispone dei dati individuali, li analizza prevalentemente per Regione di residenza. Questo giustifica le eventuali differenze tra i dati riportati nella relazione e quelli dell'ISTAT.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. A

Interruzioni Volontarie di Gravidenza (IVG) nel 1995

Regione	TRIMESTRE				TOTALE 1995	TOTALE 1994	VAR %
	I	II	III	IV			
PIEMONTE	2973	2776	2577	2638	10964	11253	- 2.6
VALLE D'AOSTA	81	55	54	65	255	286	-10.8
LOMBARDIA	5676	5356	4808	4937	20777	21548	- 3.6
BOLZANO	109	90	103	110	412	403	+ 2.2
TRENTO	274	275	318	225	1092	1077	+ 1.4
VENETO	1644	1440	1252	1281	5617	5678	- 1.1
FRIULI V.G.	588	598	554	535	2275	2430	- 6.4
LIGURIA	1062	880	1031	870	3843	4137	- 7.1
EMILIA ROM.	2882	2637	2478	2546	10543	11061	- 4.7
TOSCANA	2546	2328	2157	2199	9230	10100	- 8.6
UMBRIA	735	669	619	549	2572	2636	- 2.4
MARCHE	637	647	589	626	2499	2544	- 1.8
LAZIO	4387	4355	3776	3447	15965	15830	+ 0.9
ABRUZZO	820	767	646	645	2878	2942	- 2.2
MOLISE	346	275	271	252	1144	1130	+ 1.2
CAMPANIA	3627	3445	2850	2772	12694	13637	- 6.9
PUGLIA	5180	4526	4074	3617	17397	17949	- 3.1
BASILICATA	249	228	183	193	853	819	+ 3.1
CALABRIA	1329	1076	1054	1065	4524	4190	+ 8.0
SICILIA	2824	2571	2238	2242	9875	9657	+ 5.3
SARDEGNA	846	772	714	638	2970	3350	-11.3
ITALIA	38815	35766	32346	31450	138379	142657	- 3.0

TAB. B

Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) 1995
Tassi di abortivita': dati 1995 e confronti con il 1994

REGIONE	TASSI '95	TASSI '94	VAR. %
ITALIA SETT.	8.9	9.2	- 3.3
PIEMONTE	10.6	10.8	- 1.9
V. D'AOSTA	8.8	9.9	-11.1
LOMBARDIA	9.2	9.5	- 3.2
BOLZANO	3.6	3.6	0
TRENTO	9.6	9.5	+ 1.1
VENETO	5.0	5.0	0
FRIULI V.G.	8.0	8.5	- 5.9
LIGURIA	10.2	10.9	- 6.4
EMILIA ROM.	11.3	11.8	- 4.2
ITALIA CEN.	11.1	11.4	- 2.6
TOSCANA	11.0	12.0	- 8.3
UMERIA	13.3	13.7	- 2.9
MARCHE	7.3	7.5	- 2.7
LAZIO	11.9	11.8	+ 0.8
ITALIA MER.	10.8	11.2	- 3.6
ABRUZZI	9.3	9.6	- 3.1
MOLISE	14.4	14.3	+ 0.7
CAMPANIA	8.4	9.1	- 7.7
PUGLIA	16.2	16.8	- 3.6
BASILICATA	5.6	5.4	+ 3.7
CALABRIA	8.7	8.1	+ 7.4
ITALIA INS.	7.4	7.6	- 2.6
SICILIA	7.6	7.6	0
SARDEGNA	6.7	7.6	-11.8
ITALIA	9.6	9.9	- 3.0

TAB. C

Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) 1995
Rapporti di abortivita': dati 1995 e confronti con il 1994

REGIONE	RAPPORTO '95	RAPPORTO '94	VAR. %
ITALIA SET.	278.9	288.0	- 3.2
PIEMONTE	344.9	353.0	- 2.3
V. D'AOSTA	265.3	296.7	-10.6
LOMBARDIA	281.5	287.8	- 2.2
BOLZANO	78.3	78.6	- 0.4
TRENTO	241.6	241.3	+ 0.1
VENETO	153.0	156.5	- 2.2
FRIULI V. G.	269.6	284.4	- 5.2
LIGURIA	360.3	383.9	- 6.1
EMILIA ROM.	378.5	394.7	- 4.1
ITALIA CEN.	337.7	340.5	- 0.8
TOSCANA	365.0	404.2	- 9.7
UMBRIA	396.7	405.3	- 2.1
MARCHE	222.1	221.7	+ 0.2
LAZIO	334.6	327.0	+ 5.4
ITALIA MER.	256.0	253.6	+ 0.9
ABRUZZI	268.4	261.5	+ 2.6
MOLISE	391.9	387.1	+ 1.2
CAMPANIA	179.3	186.3	- 3.8
PUGLIA	400.4	393.1	+ 1.9
BASILICATA	162.8	145.9	+11.6
CALABRIA	214.8	193.3	+11.1
ITALIA INS.	180.9	174.0	+ 4.0
SICILIA	173.8	160.6	+ 8.2
SARDEGNA	209.8	228.7	- 8.3
ITALIA	268.8	270.5	- 0.6

DATI DEFINITIVI ED ANALISI DELL'IVG NEL 19941. ANDAMENTO GENERALE DEL FENOMENO

Per il 1994 sono disponibili i dati analitici di tutte le Regioni. Sono state notificate 142657 IVG a cui corrisponde un tasso di abortività pari a 9.9 ed un rapporto di abortività pari a 270.5. Questi dati confermano la costante diminuzione del fenomeno a partire dal 1983.

Al fine di offrire un confronto rapido ed agevole sull'andamento dell'IVG, la tabella 50 riporta i valori assoluti, mentre le tabelle 51 e 52 e la figura 1 forniscono l'andamento dei tassi e dei rapporti di abortività per Regione. La figura 2 fornisce il quadro delle differenze regionali dei tassi di abortività per il 1994.

1.1 Valori assoluti

Nel 1994 sono state notificate 142657 IVG, con un decremento del 5.6% rispetto al 1993.

L'andamento dei valori assoluti, per area geografica, dal 1983 al 1994, è il seguente:

N° IVG PER AREA GEOGRAFICA, 1983-94

	1983	1987	1991	1993	1994	VARIAZIONE (%)	
						93-94	83-94
NORD	105430	81136	67619	62108	57873	- 6.8	- 45.1
CENTRO	52423	41417	34178	33126	31110	- 6.1	- 40.7
SUD	57441	51722	44353	42061	40667	- 3.3	- 29.2
ISOLE	18682	17194	14344	13568	13007	- 4.1	- 30.4
ITALIA	233976	191469	160494	150863	142657	- 5.6	- 39.0

In quasi tutte le Regioni si nota la tendenza alla diminuzione (Tab.1). Per aree geografiche (Tab.3) si riscontra: nell'Italia Settentrionale 57873 IVG con una diminuzione del 6.8% rispetto al 1993, nell'Italia Centrale 31110 IVG con una diminuzione del 6.1%, nell'Italia Meridionale 40667 IVG con una diminuzione del 3.3% e nell'Italia Insulare si sono avute 13007 IVG con una riduzione del 4.1%.

Per la valutazione del fenomeno nella sua interezza va considerata la quota di aborto clandestino.

Come già riportato nelle precedenti relazioni è stata effettuata per l'anno 1983 una stima dell'incidenza degli aborti clandestini per regione (Rapporto ISTISAN 85/5), utilizzando tre diversi modelli matematici che, l'uno in modo indipendente dall'altro, hanno fornito tre dati sovrapponibili, il che è

indicativo della ragionevolezza delle stime.

Il ricorso ad esso, come puo' osservarsi nella tabella seguente, utilizzando uno dei tre modelli matematici applicati nel 1983, e' stimato in costante flessione, con una riduzione piu' consistente nell'ultimo anno.

1983	1987	1991	1992	1993	1994	VARIAZIONE (%)	
						93-94	83-94
100000	85000	60000	57000	52000	45000	- 13.5	- 55.0

L'applicazione al periodo immediatamente antecedente al 1978 di uno dei tre modelli considerati aveva dato luogo ad una stima di circa 350000 aborti clandestini.

1.2 Tasso di abortivita'

Nel 1994 si sono avute 9.9 IVG per mille donne in eta' feconda, con una riduzione del 5.7% rispetto al 1993.

L'andamento del tasso di abortivita' riferito alle quattro ripartizioni geografiche dal 1983 al 1994 e' il seguente:

TASSI DI ABORTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA, 1983-94

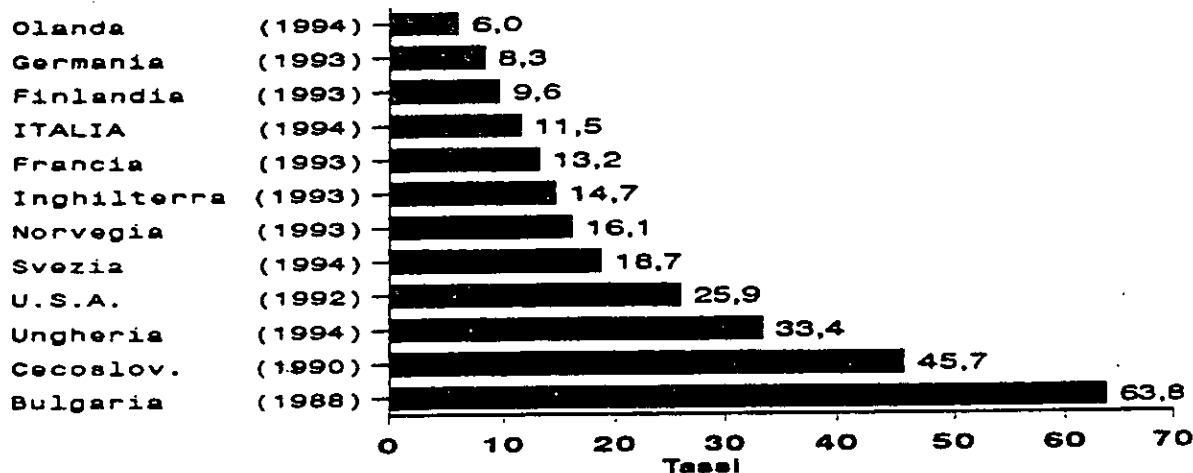
	1983	1987	1991	1993	1994	VARIAZIONE (%)	
						93-94	83-94
NORD	16.8	12.7	10.6	9.8	9.2	- 6.1	- 45.2
CENTRO	19.8	15.2	12.4	12.2	11.4	- 6.6	- 42.4
SUD	17.3	14.6	12.1	11.6	11.2	- 3.4	- 35.3
ISOLE	11.7	10.0	8.1	8.0	7.6	- 5.0	- 35.0
ITALIA	16.9	13.3	11.0	10.5	9.9	- 5.7	- 41.4

Sul piano regionale, rispetto al 1993, si hanno le seguenti variazioni percentuali dei tassi di abortività:

Piemonte	- 6.1	Marche	- 9.6
V.Aosta	-15.4	Lazio	- 8.5
Lombardia	- 6.9	Abruzzi	- 2.0
Bolzano	-14.3	Molise	- 8.9
Trento	- 1.0	Campania	+ 3.4
Veneto	- 9.1	Puglia	- 7.7
Friuli V.G.	- 9.6	Basilicata	- 8.5
Liguria	0	Calabria	- 6.9
Emilia Rom.	- 7.8	Sicilia	- 3.8
Toscana	- 0.8	Sardegna	- 7.3
Umbria	- 3.5		
		ITALIA	- 5.7

Per un confronto internazionale il grafico seguente riporta i tassi di abortività italiani con gli ultimi dati disponibili di altri Paesi. Si rammenta come a livello internazionale il tasso di abortività e' calcolato su donne di età 15-44 anni. Il dato italiano e' stato ricalcolato adeguando il denominatore.

Tassi di abortività donne in età 15-44 anni.



Fonti:

- Singh S., Henshaw S.: "The incidence of abortion: A worldwide overview focusing on methodology and on Latin America" presentato al Seminario "Socio-cultural and political aspects of abortion from an anthropological perspective". Trivandrum, India, 25-28 marzo 1996.
- United Nation (1992, 1993, 1995). Abortion policies. A global review. Volumes I, II, III. New York.

1.3 Rapporto di abortivita'

Nel 1994 sono state notificate 270.5 IVG per mille nati vivi, con una riduzione dello 0.9% rispetto al 1993.

L'andamento del rapporto di abortivita' riferito alle quattro ripartizioni geografiche, dal 1983 al 1994, e' il seguente:

RAPPORTI DI ABORTIVITA' PER AREA GEOGRAFICA 1983-94

	1983	1987	1991	1993	1994	VARIAZIONE (%)	
						93-94	83-94
NORD	484.2	418.0	327.1	302.8	288.0	- 4.9	- 40.5
CENTRO	515.2	442.7	356.1	353.0	340.5	- 3.5	- 33.9
SUD	283.8	286.3	253.0	242.7	253.6	- 4.5	- 10.6
ISOLE	205.3	204.6	176.1	168.8	174.0	+ 3.1	- 15.2
ITALIA	381.7	346.7	286.9	273.0	270.5	- 0.9	- 29.1

Sul piano regionale, rispetto al 1993, si hanno le seguenti variazioni percentuali dei rapporti di abortivita' (indicatori correlati all'andamento della natalita'):

Piemonte	- 3.0	Marche	- 7.9
V.Aosta	-19.4	Lazio	- 6.0
Lombardia	- 5.1	Abruzzi	+ 6.6
Bolzano	-14.8	Molise	+ 1.8
Trento	- 0.5	Campania	+ 9.9
Veneto	- 3.0	Puglia	- 1.7
Friuli V.G.	-12.4	Basilicata	+10.9
Liguria	+ 1.9	Calabria	+ 8.5
Emilia Rom.	-11.8	Sicilia	+ 4.4
Toscana	+ 1.9	Sardegna	- 1.3
Umbria	- 4.7		
ITALIA			- 0.9

La tabella 2 mostra le variazioni percentuali dei tassi e dei rapporti di abortivita' tra il 1993 e il 1994 a livello regionale.

2. CARATTERISTICHE DELLE DONNE CHE FANNO RICORSO ALL'IVG

Le caratteristiche delle donne che piu' frequentemente ricorrono all'IVG si sono modificate, col trascorrere degli anni, in modo lento e costante. Tale evoluzione e' dovuta ad una maggiore riduzione del ricorso all'IVG da parte delle donne con figli (che in Italia corrisponde alle donne coniugate) rispetto alla pur significativa riduzione osservata nelle donne senza figli (prevalentemente nubili). Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla relazione dell'anno 1990.

Nei paragrafi che seguono vengono confrontate le caratteristiche delle donne che ricorrono all'aborto in Italia con quelle di altri paesi europei utilizzando i dati piu' aggiornati disponibili. (K. Henshaw e E. Morrow "Induced Abortion - A World Review 1990 - Supplement" Alan Guttmacher Institute).

2.1 Classi di eta'

La distribuzione percentuale delle IVG per classi di eta' relativa all'anno 1994 (Tab.6), pur evolvendo lentamente, non si discosta significativamente da quella dell'anno precedente. La tabella 7 riporta i tassi di abortivita' per classi di eta' ed il tasso di abortivita' standardizzato per Regione. E' da tenere presente che per fare confronti tra Regioni, in linea teorica, e' necessario usare il tasso standardizzato che tiene conto delle diverse composizioni per classe di eta' della popolazione femminile in eta' feconda nelle Regioni. In realta' gli scostamenti fra i tassi grezzi e quelli standardizzati sono minimi (attorno all'1%).

Facendo un confronto tra il 1983 e il 1994 si ha il seguente quadro dell'andamento dei tassi di abortivita' per classi di eta':

TASSI DI ABORTIVITA' PER ETA', 1983-94

	1983	1987	1991	1993	1994	VARIAZIONE (%)	
						93-94	83-94
< 20	8.0	6.2	5.5	5.8	5.8	0	- 27.5
20-24	23.6	16.2	13.4	13.2	12.6	- 4.5	- 46.6
25-29	27.6	20.1	15.7	14.8	14.1	- 4.7	- 48.9
30-34	25.2	21.3	17.1	16.2	15.0	- 7.4	- 40.5
35-39	23.6	17.4	15.1	14.1	13.0	- 7.8	- 44.9
40-44	9.8	9.1	7.2	6.5	6.1	- 6.2	- 37.8
45-49	1.2	1.1	0.9	0.8	0.7	-12.5	- 41.7

Si nota come i tassi di abortivita' si siano ridotti per tutti i gruppi di eta' con il passare degli anni.

Le riduzioni maggiori si osservano tra le donne con età compresa tra i 25 ed i 29 anni (Fig. 3).

Permane differente la distribuzione italiana dei tassi di abortività per classi di età rispetto a quella degli altri paesi industrializzati occidentali.

TASSO DI ABORTIVITA' PER ETA', CONFRONTI INTERNAZIONALI

PAESE	ANNO	<20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44
ITALIA	(1983)	8.0	23.6	27.6	25.2	23.6	9.8
	(1987)	6.2	16.2	20.1	21.3	17.4	9.1
	(1991)	5.5	13.4	15.7	17.1	15.1	7.2
	(1993)	5.8	13.2	14.8	16.2	14.1	6.5
	(1994)	5.8	12.6	14.1	15.0	13.0	6.1
PAESI BASSI	(1986)	4.2	7.4	6.7	6.2	4.4	2.2
FINLANDIA	(1987)	15.4	19.0	12.2	9.5	8.2	7.0
DANIMARCA	(1987)	15.7	29.9	24.8	18.8	13.5	6.8
GRAN BRETAGNA	(1987)	20.9	23.8	16.4	11.3	7.2	3.0
SVEZIA	(1987)	21.5	31.2	24.6	19.0	15.6	8.2
NORVEGIA	(1987)	22.1	29.0	18.3	14.2	10.2	4.9
CECOSLOVACCHIA	(1987)	22.5	68.4	73.1	60.2	39.4	16.3
UNGHERIA	(1987)	26.1	45.0	46.6	46.5	41.3	22.1

Per quanto riguarda le minorenni, l'assenso dei genitori (Tab.41) si e' verificato nel 64.0% dei casi. L'assenso del giudice tutelare si e' verificato nel 35.3% dei casi. Queste percentuali possono non essere accurate, essendo il dato non indicato pari al 28.0%.

2.2 Stato civile

Le donne che ricorrono all'aborto legale in Italia sono in prevalenza coniugate. Va sottolineato ancora una volta che il progressivo aumento della percentuale di donne nubili sul totale delle donne che ricorrono all'IVG e' dovuto principalmente ad una maggiore riduzione del ricorso ad essa da parte delle donne coniugate a fronte di una riduzione minore tra le nubili.

L'ISTAT ha recentemente riportato nelle "Note Rapide" del 24.4.1996, i tassi di abortività per stato civile, evidenziando che la riduzione delle IVG tra gli anni 1981 e 1991 e' stata piu' accentuata tra le donne coniugate (- 33.7%) che tra le nubili (- 19.0%).

I valori italiani riferiti alle donne nubili sono molto al di sotto di quelli dell'Europa occidentale; la tabella seguente mostra la distribuzione percentuale delle IVG per stato civile in alcuni paesi europei.

IVG (%) PER STATO CIVILE: CONFRONTI INTERNAZIONALI

PAESE	ANNO	CONIUGATE	GIA' CONIUGATE	NUBILI
ITALIA	(1983)	70.5	2.9	26.6
	(1987)	67.6	3.5	28.9
	(1991)	62.4	4.4	33.3
	(1993)	58.8	4.6	36.5
	(1994)	57.5	5.1	37.5
CECOSLOVACCHIA	(1987)	77.6	7.9	14.4
UNGHERIA	(1987)	68.1	10.7	21.2
GERMANIA FED.	(1988)	48.4	6.0	47.5
FRANCIA	(1986)	42.2	9.2	48.6
NORVEGIA	(1987)	39.1	6.6	54.3
PAESI BASSI	(1986)	34.4	9.3	56.2
DANIMARCA	(1987)	33.6	7.4	59.0
FINLANDIA	(1987)	32.5	9.3	58.1
GRAN BRETAGNA	(1987)	24.8	9.8	65.4

Come mostrato in tab. 8 la situazione e' molto diversa tra Nord-Centro Italia e Meridione. Infatti i dati del 1994 confermano la maggiore prevalenza di coniugate nelle Regioni meridionali/insulari. Nelle quattro ripartizioni geografiche si hanno i seguenti valori:

IVG (%) PER STATO CIVILE PER AREA GEOGRAFICA, 1994

	CONIUGATE	GIA' CONIUGATE	NUBILI
NORD	49.6	6.8	43.6
CENTRO	50.7	5.6	43.6
SUD	72.8	2.3	24.9
ISOLE	65.1	2.9	32.0
ITALIA	57.5	5.1	37.5

2.3 Titolo di studio

La distribuzione percentuale relativa al 1994 (Tab. 9) segue il medesimo andamento gia' rilevato negli anni precedenti con prevalenza di donne in possesso di licenza media inferiore (48.5%).

Come evidenziato dalla tabella seguente, esistono tuttavia differenze tra aree geografiche, probabilmente giustificate da differente composizione della popolazione e dalla diversa diffusione dell'istruzione superiore.

IVG (%) PER ISTRUZIONE PER AREA GEOGRAFICA, 1994

	nessun titolo	elem.	lic. media	lic. sup.	laurea altro
NORD	1.0	8.8	51.2	34.5	4.5
CENTRO	0.8	8.0	45.3	40.5	5.3
SUD	2.7	23.8	46.8	23.7	3.0
ISOLE	1.9	17.8	52.3	24.5	3.4
ITALIA	1.5	13.5	48.5	32.3	4.2

Nel confronto tra i tassi di abortivita' per titolo di studio, tra 1981 e 1991 l'ISTAT ("Note Rapide", 24.4.1996) ha evidenziato che a livelli crescenti di scolarita' corrispondono livelli decrescenti di abortivita' sia nel 1981 che nel 1991. Infatti, da questi dati e' possibile notare come l'IVG sia diminuita maggiormente tra le donne con la licenza media superiore o la laurea (- 40.1%) rispetto a quelle con titolo di studio uguale o inferiore alla scuola media (- 25.0%).

2.4 Anamnesi Ostetrica

2.4.1 Numero di figli

Circa i due terzi delle donne che hanno fatto ricorso all'IVG nel 1994 hanno almeno un figlio (Tab.12) ed il confronto con gli anni precedenti mostra, come meglio specificato in precedenti relazioni, una chiara tendenza alla diminuzione.

IVG (%) PER PARITA', 1983-94

	n. figli				
	0	1	2	3	4 o piu'
1983	24.6	22.0	31.5	13.6	8.3
1987	29.3	19.6	31.6	13.0	6.6
1991	35.1	19.5	29.3	11.4	4.8
1993	36.9	20.2	28.4	10.5	4.0
1994	37.9	20.3	27.9	9.9	4.0

Analizzando l'informazione per aree geografiche, nel 1994, si ottiene il seguente quadro:

IVG (%) PER PARITA' E PER AREA GEOGRAFICA, 1994

	n. figli				
	0	1	2	3	4 o piu'
NORD	44.9	24.5	23.6	5.4	1.7
CENTRO	44.2	21.1	26.0	6.1	2.6
SUD	24.9	14.3	34.8	18.2	7.8
ISOLE	28.0	17.3	31.1	16.4	7.1
ITALIA	37.9	20.3	27.9	9.9	4.0

Un confronto dei valori percentuali con altri paesi europei viene presentato nella seguente tabella:

IVG (%) PER PARITA': CONFRONTI INTERNAZIONALI

PAESE	ANNO	n. figli				
		0	1	2	3	4 o piu'
ITALIA	(1983)	24.6	22.0	31.5	13.6	8.3
	(1987)	29.3	19.6	31.6	13.0	6.6
	(1991)	35.1	19.5	29.3	11.4	4.8
	(1993)	36.9	20.2	28.4	10.5	4.0
	(1994)	37.9	20.3	27.9	9.9	4.0
CECOSLOVACCHIA	(1987)	12.4	19.9	47.8	15.8	4.0
UNGHERIA	(1987)	18.9	19.4	41.4	14.3	6.0
SVEZIA	(1987)	45.5	17.5	23.4	10.4	2.5
GERMANIA FED.	(1988)	47.4	20.3	20.9	7.5	3.8
DANIMARCA	(1987)	47.7	19.2	23.3	7.5	2.2
FINLANDIA	(1987)	50.1	17.0	20.5	9.3	3.1
NORVEGIA	(1987)	53.4	17.4	--27.1--	--	2.2
PAESI BASSI	(1986)	56.1	14.9	18.1	7.3	3.6
GRAN BRETAGNA	(1987)	59.7	14.3	16.0	6.7	3.3

Considerando il numero dei parti precedenti, si hanno percentuali sostanzialmente uguali (Tab.11); la distribuzione percentuale per le quattro ripartizioni geografiche, nel 1994, e' illustrata nella tabella seguente:

IVG (%) PER PARTI PRECEDENTI PER AREA GEOGRAFICA, 1994

	nessun parto	1	2	3	4 o piu'
NORD	44.5	24.7	23.5	5.5	1.8
CENTRO	44.0	21.6	26.4	6.3	1.7
SUD	24.8	14.1	34.7	18.2	8.2
ISOLE	27.8	17.4	31.0	16.6	7.2
ITALIA	37.7	20.4	28.4	10.0	3.9

2.4.2 Aborti spontanei precedenti

Nel 1994 l'88.5% delle donne che hanno fatto ricorso all'IVG ha dichiarato di non aver mai avuto aborti spontanei nel passato (Tab. 13). Questo valore e' simile a quello rilevato nel 1993 e mette in evidenza una tendenza alla diminuzione delle donne che hanno dichiarato di avere avuto aborti spontanei precedenti, rispetto ai dati del 1983.

IVG (%) PER NUMERO DI ABORTI SPONTANEI PRECEDENTI, 1983-94

	n. aborti spontanei precedenti				
	0	1	2	3	4 o piu'
1983	81.1	13.1	3.8	1.2	0.9
1987	86.1	10.4	2.5	0.6	0.4
1991	87.9	9.4	2.0	0.5	0.3
1993	88.7	8.9	1.8	0.4	0.2
1994	88.5	9.0	1.9	0.4	0.2

2.4.3 Interruzioni volontarie di gravidanza precedenti

I dati del 1994 (Tab.14) mostrano una tendenza alla riduzione delle percentuali di donne che hanno gia' effettuato una o piu' IVG precedentemente (26.3% rispetto a 27.4% del 1993). Tale tendenza e' in corso dal 1987.

IVG (%) PER IVG PRECEDENTI, 1983-94

	n. IVG precedenti				
	1	2	3	4 o piu'	Totale
1983	18.0	4.5	1.4	1.0	24.9
1987	20.4	6.2	2.1	1.4	30.0
1991	18.9	5.6	1.8	1.2	28.5
1993	18.9	5.5	1.8	1.2	27.4
1994	18.4	5.2	1.7	1.0	26.3

Si tratta, come già detto nelle precedenti relazioni, di una evoluzione diversa da quella che si avrebbe se si assumesse costante nel tempo l'attività abortiva. Infatti, sotto questa assunzione, con modelli matematici è possibile stimare l'andamento nel tempo dell'attività abortiva ripetuta. Dal momento della legalizzazione la proporzione di IVG effettuate da donne con precedente esperienza abortiva deve aumentare fino a raggiungere un valore stazionario dopo 30 anni (questo aumento è la conseguenza dell'aumento della popolazione in età feconda con esperienza abortiva).

Il confronto tra l'osservato e l'atteso, riportato nella tabella seguente, mostra che il plateau è stato raggiunto dopo 10 anni dalla legalizzazione e su un livello (peraltro discendente) inferiore di oltre un terzo rispetto all'atteso.

PERCENTUALI DI IVG OTTENUTE DA DONNE CON PRECEDENTE
ESPERIENZA ABORTIVA (ABORTI LEGALI) - ITALIA 1987-1994

	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
osservati	30.0	30.1	30.0	28.9	28.6	27.6	27.4	26.3
attesi *	33.3	35.5	36.9	38.3	39.5	40.5	41.3	42.0

(* I valori attesi sono stati ricavati utilizzando il modello matematico riportato nella pubblicazione: R. De Blasio, A. Spinelli, M.E. Grandolfo: Applicazione di un modello matematico alla stima degli aborti ripetuti in Italia. An. Ist. Super. Sanita', 34: 331-338; 1988.)

Considerando l'anno 1994 può notarsi come la massima frequenza delle ripetizioni sia a carico delle Regioni meridionali con il 34.0%.

Il quadro è il seguente:

IVG (%) PER IVG PRECEDENTI PER AREA GEOGRAFICA, 1994

n. IVG precedenti					
	1	2	3	4 o più	Totale
NORD	16.7	3.7	0.9	0.5	21.8
CENTRO	19.1	4.3	1.1	0.5	25.0
SUD	20.3	8.1	3.3	2.3	34.0
ISOLE	16.8	4.2	1.0	0.5	22.5
ITALIA	18.4	5.2	1.7	1.0	26.3

Nel Nord le Regioni che hanno una percentuale maggiore di ripetizioni sono il Piemonte (26.5%) e l'Emilia Romagna (25.4%); nel Centro il Lazio (27.3%); al Sud la Puglia (41.7%), nell'Italia insulare la Sicilia (35.3%).

Il quadro complessivo dei dati regionali relativo alle donne che, avendo fatto ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza nel 1994, avevano effettuato in precedenza due o più IVG risulta il seguente:

Regioni	%	Regioni	%
Piemonte	6.9	Marche	4.3
V.Aosta	4.6	Lazio	6.5
Lombardia	4.5	Abruzzi	6.1
Bolzano	6.2	Molise	7.4
Trento	2.3	Campania	10.9
Veneto	3.4	Puglia	18.1
Friuli V.G.	5.9	Basilicata	9.0
Liguria	6.2	Calabria	8.3
Emilia Rom.	5.9	Sicilia	11.3
Toscana	5.9	Sardegna	2.7
Umbria	4.8		
		ITALIA	7.9

L'andamento degli aborti ripetuti, rispetto all'atteso, e' una importate conferma che la tendenza al ricorso all'aborto non e' costante ma in forte diminuzione, e la spiegazione piu' plausibile, sulla base di molti studi di popolazione, e' il maggiore e piu' efficace ricorso a metodi per la procreazione responsabile, alternativi all'aborto, secondo gli auspici della legge.

3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL' IVG

3.1 Certificazione

Anche per l'anno 1994 la certificazione e' stata rilasciata prevalentemente dal medico di fiducia (46.1%); nel 28.9% dei casi dal servizio ostetrico-ginecologico che effettua l'interruzione, mentre il consultorio e' stato coinvolto nel 23.4% dei casi (Tab.38). Un ruolo piu' importante del consultorio, con valori che si discostano dalla media, si osserva nel Lazio (41.3%), in Umbria (34.8%), in Emilia Romagna (31.6%) e in Lombardia (30.7%).

CERTIFICAZIONE IVG (%)	1983	1987	1991	1993	1994
Medico fiducia	52.9	52.4	47.8	46.3	46.1
Servizio Ost. Gin.	21.4	25.7	29.1	28.9	28.9
Consultorio	24.2	20.0	21.4	22.9	23.4
Altro	1.4	1.9	1.7	1.9	1.6

Confrontando la tabella 38 con quella della distribuzione dei consultori familiari sul territorio (Tab. 39), puo' notarsi come le piu' alte percentuali di certificazioni per l'IVG rilasciate in consultorio non sono automaticamente correlate alla maggior presenza dei consultori nelle Regioni; cio' sta a significare che un maggior coinvolgimento del consultorio e' in buona parte il risultato di una scelta di politica sanitaria tendente all'integrazione dei servizi ospedalieri e di quelli territoriali, condizione questa indispensabile perche' la donna trovi conveniente rivolgersi al consultorio.

Nel 1994, secondo i dati riferiti dalle Regioni, a livello nazionale erano presenti sul territorio nazionale 2632 consultori familiari pubblici, circa 2 per 10000 donne in eta' fertile, e 175 privati. I tassi di presenza maggiore si rilevano al Centro-Nord. C'e' comunque da sottolineare che spesso questi numeri includono le sedi distaccate o consultori con organico non completo, soprattutto al Sud.

3.2 Urgenza

Il ricorso al terzo comma dell'art. 5 della legge e' avvenuto nel 1994 nel 10.2% dei casi (Tab.40). Le percentuali piu' alte si sono osservate, come nei precedenti anni, in Emilia Romagna (28.0%) ed in Toscana (25.0%).

In queste Regioni le percentuali di IVG effettuate oltre la decima settimana sono inferiori al dato di Regioni confrontabili, in particolare nella classe di eta' 15-19 anni (Tab. 16-36).

La distribuzione per aree geografiche e' la seguente: 10.4% al Nord, 13.2% al Centro, 8.1% al Sud e 5.7% nelle Isole.

3.3 Epoca gestazionale

La distribuzione delle IVG a seconda dell'epoca gestazionale mostra che il 49.0% degli interventi viene effettuato entro l'8a settimana, il 38.0% tra le 9 e 10 settimane, l'11.9% in 11-12a settimana di gestazione, e l'1.2% oltre la 12a settimana (Tab.15).

La distribuzione degli aborti oltre la dodicesima settimana per Regioni, nel 1994, e' riportata nella tabella seguente:

Piemonte	1.5	Marche	1.0
V.Aosta	0	Lazio	0.8
Lombardia	1.4	Abruzzi	0.2
Bolzano	3.4	Molise	0.3
Trento	2.5	Campania	0.6
Veneto	2.9	Puglia	0.4
Friuli V.G.	2.7	Basilicata	0
Liguria	1.6	Calabria	0.4
Emilia Rom.	2.0	Sicilia	0.7
Toscana	1.3	Sardegna	2.4
Umbria	1.2		
		ITALIA	1.2

Una possibile spiegazione delle differenze osservate tra le varie Regioni consiste nella diversa disponibilita' di strutture che effettuano l'intervento oltre le dodici settimane di gestazione.

La seguente tabella riporta i confronti internazionali, le cui differenze sono spesso giustificate da una diversa legislazione e dalla disponibilita' di servizi.

ABORTI OLTRE LA 12a SETTIMANA GESTAZIONALE IN ALCUNI PAESI

PAESE	ANNO	N° aborti	Tasso abort.* (15-44 aa)	% aborti >13 sett.
ITALIA	(1983)	233976	18.5	0.9
	(1987)	191469	15.3	0.7
	(1991)	160494	12.5	0.9
	(1993)	150863	12.0	1.0
	(1994)	142657	11.5	1.2
CECOSLOVACCHIA	(1987)	156600	46.7	0.4
UNGHERIA	(1987)	84500	38.2	1.5
FRANCIA	(1986)	166800	13.9	1.8
DANIMARCA	(1987)	20800	18.3	2.5
SVEZIA	(1987)	34700	19.8	4.3
CANADA	(1987)	63600	10.2	11.5
INGHILTERRA E GALLES	(1987)	156200	14.2	13.0

* il tasso di abortivita' utilizzato per i confronti internazionali e' calcolato considerando a denominatore il numero di donne di eta' compresa tra 15 e 44 anni.

Le tabelle 16-36 riportano la distribuzione percentuale di IVG per settimana di gestazione e per età della donna nelle diverse Regioni e Province Autonome mentre la tabella 37 riporta il dato nazionale. Si osserva tra le giovani una percentuale più elevata di IVG oltre la 10a settimana.

3.4 Residenza

Nel 1994 il 91.9% delle IVG ha riguardato donne residenti nelle Regioni di intervento (Tab.10). Di queste l'87.4% ha riguardato donne residenti nella provincia di intervento.

Dai dati del 1994 si osserva una maggiore frequenza di immigrazione nelle stesse Regioni degli anni precedenti (Provincia Autonoma di Trento, Molise, Umbria, Friuli V.G., Emilia Romagna, Marche).

E' stato inoltre segnalato, da parte dei funzionari regionali, la presenza, via via crescente, di donne straniere, in prevalenza originarie dei paesi extracomunitari che ricorrono all'IVG nel nostro Paese. Dai dati ISTAT disponibili risulta che le IVG effettuate da donne residenti all'estero e' passato, con un incremento costante, da 461 casi del 1980 a 1718 casi nel 1994. Nell'ultimo anno considerato questo valore corrisponde a meno del 2% del totale delle IVG.

Come già sottolineato i dati sulla mobilità devono essere tenuti presenti per una corretta valutazione dei tassi di abortività per Regione.

I dati riportati nelle relazioni riguardano sempre gli aborti per Regione di intervento. Nel calcolo dei tassi di abortività, da un punto di vista metodologico, questo non e' corretto perché numeratore (le IVG) e denominatore (le donne 15-49 anni) non sono omogenei. Infatti, il numeratore e' costituito da IVG per regione di intervento ed il denominatore dalle donne residenti nella data Regione. Sarebbe più corretto utilizzare come numeratore le IVG ottenute dalle donne residenti.

A livello nazionale, poiché l'apporto delle donne non residenti in Italia non risulta molto elevato (1718 IVG nel 1994), questa differenza di provenienza del numeratore e del denominatore nel calcolo del tasso e del rapporto di abortività non costituisce un grosso problema. Infatti il tasso di abortività calcolato utilizzando solo le IVG di donne residenti in Italia risulta pari a 9.8, rispetto a 9.9 calcolato su tutte le IVG effettuate nel Paese.

E' possibile nella presente relazione fare questa correzione anche a livello regionale per l'anno 1994, in quanto l'ISTAT ha fornito i dati per Regione di intervento e di residenza.

La tabella 49 mostra le correzioni che bisogna apportare per avere la stima di incidenza corretta. Si nota come in Emilia Romagna, nella provincia di Trento ed in Umbria, per avere il numero di IVG effettuate da donne residenti, e' necessario apportare una correzione in meno tra il 10% e il 20% sui valori assoluti di IVG effettuate nella Regione da donne residenti ovunque. Viceversa nel Veneto, in Basilicata, in Abruzzo e nelle Marche bisogna apportare correzioni, comprese tra il 10 e piu' del 100% dei valori, nel senso opposto.

In generale puo' osservarsi come le Regioni che presentano i valori piu' bassi tendano ad aumentare e viceversa, indicando una possibile migrazione verso Regioni con servizi quantitativamente e qualitativamente maggiori.

3.5 Luogo dell'intervento

La distribuzione degli interventi nelle diverse strutture (Tab. 43) mostra lo stabilizzarsi della quota di interventi negli istituti di cura pubblici, come gia' evidenziato negli ultimi anni.

IVG (%) PER LUOGO DI INTERVENTO, 1983-94

	Ist. Pubb.	Casa di cura	Ambulatorio
1983	87.6	9.7	2.7
1987	82.7	12.6	4.6
1991	87.3	11.6	1.0
1993	87.3	11.7	0.9
1994	88.2	10.9	0.8

La riduzione osservata per l'ambulatorio e' da mettere in relazione alla corretta registrazione sotto questa voce dei soli interventi effettuati in struttura esterna agli istituti di cura pubblici (definizione ISTAT).

In alcune Regioni (Sardegna, Puglia, Basilicata e Campania) e nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano e' ancora elevata la percentuale di interventi effettuata in casa di cura.

3.6 Tempo di attesa fra certificazione ed intervento

L'informazione relativa ai tempi di attesa non e' contenuta nel modello D 12 standard (ISTAT) ma e' raccolta da molte Regioni, quale indicatore dell'efficienza dei servizi. Nel 1994, su 73121 IVG per le quali e' disponibile questa informazione, il 79.0% delle IVG e' stato effettuato entro 14 giorni dalla certificazione. Nel 6.1% dei casi, con alcune variazioni regionali, sono trascorse piu' di 3 settimane (Tab. 42).

3.7 Tipo di intervento

Confrontando negli anni le metodiche utilizzate per effettuare l'IVG si ottiene il seguente quadro:

IVG (%) PER TIPO DI INTERVENTO, 1983-94

	Raschiamento	Isterosuzione	Karman	Altro
1983	24.5	46.7	28.3	0.6
1987	17.8	37.9	43.7	0.5
1991	15.8	33.4	50.2	0.6
1993	14.6	31.8	52.3	1.2
1994	14.0	32.9	51.3	1.7

Si nota una riduzione progressiva, con il passare degli anni, dell'uso del raschiamento in favore delle tecniche di isterosuzione ed in particolare del Karman. Considerando i dati 1994 per Regioni (Tab.45), valori nettamente piu' alti della media nazionale nell'uso del raschiamento si osservano nelle Regioni meridionali (soprattutto in Calabria, dove questa tecnica e' ancora presente nel 67.2% dei casi), a fronte di valori molto bassi nell'Italia settentrionale e centrale (ad eccezione della Toscana, della Lombardia e del Lazio). E' da tener presente che esistono differenze tra ospedali all'interno di ogni Regione, come si evince da elaborazioni ad hoc dei modelli D12/ISTAT.

IVG (%) PER TIPO DI INTERVENTO PER AREA GEOGRAFICA, 1994

	Raschiamento	Isterosuzione	Karman	Altro
NORD	6.3	50.2	40.0	3.4
CENTRO	10.2	29.3	59.6	0.8
SUD	24.6	12.0	63.0	0.4
ISOLE	34.2	32.4	33.0	0.4
ITALIA	14.0	32.9	51.3	1.7

3.8 Tipo di anestesia impiegata

Nel 1994 l'anestesia generale e' stata impiegata nel 79.7% delle IVG, mentre il ricorso all'anestesia locale ha riguardato il 17.3% degli interventi, senza modificazioni rispetto al 1993 (Tab. 44).

Sulla base del tipo di anestesia praticata, nel 1994, si possono distinguere le seguenti distribuzioni per grandi aree geografiche:

IVG (%) PER TIPO DI ANESTESIA PER AREA GEOGRAFICA, 1994

	Generale	Locale	Analgesia	Altro
NORD	82.5	13.1	3.2	0.4
CENTRO	64.6	33.7	0.5	0.0
SUD	85.8	12.3	1.0	0.1
ISOLE	93.4	3.0	3.3	0.2
ITALIA	79.7	17.3	1.9	0.2

Come già osservato nelle precedenti relazioni, permane la contraddizione fra la prevalenza di metodi di isterosuzione rispetto al raschiamento e l'adozione di anestesia generale, anche tenendo conto che oltre l'85% delle IVG viene effettuato entro la 10a settimana gestazionale.

Considerando le differenze esistenti non solo tra Regioni ma, soprattutto all'interno delle Regioni, tra ospedali, così come accade per il tipo di intervento e la durata della degenza, sarebbe opportuno procedere ad una omogenizzazione delle procedure adottate secondo gli standard raccomandati a livello internazionale, cioè al fine di una maggiore salvaguardia della salute della donna, oltre che di un risparmio di risorse.

3.9 Durata della degenza

Nel 1994 continua a ridursi la durata della degenza.

IVG (%) PER DURATA DELLA DEGENZA, 1983-94

	giorni di degenza		
	< 1	1	≥ 2
1983	47.5	30.5	22.0
1987	67.4	21.2	11.5
1991	72.9	19.0	8.0
1993	74.8	19.2	6.0
1994	76.1	17.8	6.2

Per grandi aree geografiche rispetto al 1993 la durata della degenza è stata la seguente:

IVG (%) PER DURATA DELLA DEGENZA PER AREA GEOGRAFICA, 1993-94

	< 1		1		>= 2	
	1993	1994	1993	1994	1993	1994
NORD	63.7	68.6	27.9	23.9	8.3	7.5
CENTRO	86.7	89.0	10.3	7.8	3.0	3.2
SUD	80.0	80.5	14.4	14.4	4.8	5.1
ISOLE	68.1	58.7	23.2	28.1	8.7	13.1
ITALIA	74.8	76.1	19.2	17.8	6.0	6.2

Nel 76.1% questa e' risultata essere inferiore alle 24 ore e nel 17.8% dei casi la donna e' rimasta ricoverata per una sola notte. Confrontando i dati delle varie Regioni, pur notando dei miglioramenti, vengono confermate nette differenze tra Regione e Regione (tab. 46).

3.10 Complicanze immediate dell'IVG

L'incidenza delle complicanze (Tab. 47) e' pressoché simile a quella degli anni precedenti e sovrapponibile a quella di altri Paesi europei.

3.11 Obiezione di coscienza

La tabella 48 mostra le percentuali di obiezione per categorie professionali. Non tutte le regioni hanno fornito questa informazione. Dai dati disponibili risultano obiettori il 58.1% dei ginecologi, il 46.8% degli anestesisti ed il 38.3% del personale non medico.

Non e' possibile effettuare confronti su scala nazionale con gli anni precedenti perche' cambiano, di anno in anno, le Regioni notificanti.

Analizzando i dati trasmessi dalle regioni, le percentuali piu' alte di ginecologi obiettori si osservano in Abruzzo, Umbria, Puglia, Calabria e Molise, e le percentuali piu' basse in Val d'Aosta ed in Emilia Romagna.

Tra gli anestesisti le percentuali piu' alte si hanno in Val d'Aosta, in Basilicata e in Calabria, e quelle piu' basse in Emilia Romagna, a Trento, in Toscana, in Umbria e in Sardegna.

PAGINA BIANCA

TABELLE E GRAFICI

PAGINA BIANCA

TAB. 1
INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA - 1994

REGIONE	IVG	NATI VIVI*	DONNE 15-49 ANNI**	ABORTIVITA'		TASSO DI FECONDITA'
				RAPPORTO PER 1000 NATI VIVI	TASSO PER 1000 DONNE 15-49 ANNI	
PIEMONTE	11253	31880	1042767	353.0	10.8	30.6
V. D'AOSTA	286	964	29027	296.7	9.9	33.2
LOMBARDIA	21548	74883	2269213	287.8	9.5	33.0
BOLZANO	403	5125	113095	78.6	3.6	45.3
TRENTO	1077	4463	113564	241.3	9.5	39.3
VENETO	5678	36273	1128535	156.5	5.0	32.1
FRIULI V.G.	2430	8544	287271	284.4	8.5	29.7
LIGURIA	4137	10776	379047	383.9	10.9	28.4
EMILIA ROM.	11061	28023	937040	394.7	11.8	29.9
TOSCANA	10100	24986	843579	404.2	12.0	29.6
UMBRIA	2636	6504	191897	405.3	13.7	33.9
MARCHE	2544	11475	341231	221.7	7.5	33.6
LAZIO	15830	48409	1344978	327.0	11.8	36.0
ABRUZZI	2942	11250	307752	261.5	9.6	36.6
MOLISE	1130	2919	78924	387.1	14.3	37.0
CAMPANIA	13637	73216	1495047	186.3	9.1	49.0
PUGLIA	17949	45659	1066645	393.1	16.8	42.8
BASILICATA	819	5612	150653	145.9	5.4	37.3
CALABRIA	4190	21681	519964	193.3	8.1	41.7
SICILIA	9657	60119	1273112	160.6	7.6	47.2
SARDEGNA	3350	14645	441571	228.7	7.6	33.2
ITALIA	142657	527406	14354912	270.5	9.9	36.7

* NUMERO NATI VIVI NEL 1994 (BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA, 1995, N.8-9)

** NUMERO DONNE 15-49 ANNI AL GENNAIO 1994 (DATI FORNITI BREVI MANU DALL'ISTAT)

TAB. 2 RAPPORTI E TASSI DI ABORTIVITA', PERCENTUALI DI CAMBIAMENTO 1993 - 1994

REGIONE	RAPPORTO PER 1000 NATI VIVI			TASSO PER 1000 DONNE IN ETA' 15-49		
	1993	1994	VARIAZIONE %	1993	1994	VARIAZIONE %
PIEMONTE	363.8	353.0	- 3.0	11.5	10.8	- 6.1
V. D'AOSTA	368.0	296.7	-19.4	11.7	9.9	-15.4
LOMBARDIA	303.4	287.8	- 5.1	10.2	9.5	- 6.9
BOLZANO	92.2	78.6	-14.8	4.2	3.6	-14.3
TRENTO	242.4	241.3	- 0.5	9.6	9.5	- 1.0
VENETO	161.4	156.5	- 3.0	5.5	5.0	- 9.1
FRIULI V.G.	324.5	284.4	-12.4	9.4	8.5	- 9.6
LIGURIA	376.9	383.9	1.9	10.9	10.9	0
EMILIA ROM.	435.3	394.7	-11.8	12.8	11.8	- 7.8
TOSCANA	396.5	404.2	1.9	12.1	12.0	- 0.8
UMBRIA	425.4	405.3	- 4.7	14.2	13.7	- 3.5
MARCHE	240.7	221.7	- 7.9	8.3	7.5	- 9.6
LAZIO	347.7	327.0	- 6.0	12.9	11.8	- 8.5
ABRUZZI	245.2	261.5	6.6	9.8	9.6	- 2.0
MOLISE	380.3	387.1	1.8	15.7	14.3	- 8.9
CAMPANIA	169.5	186.3	9.9	8.8	9.1	3.4
PUGLIA	399.7	393.1	- 1.7	18.2	16.8	- 7.7
BASILICATA	131.6	145.9	10.9	5.9	5.4	- 8.5
CALABRIA	178.2	193.3	8.5	8.7	8.1	- 6.9
SICILIA	153.9	160.6	4.4	7.9	7.6	- 3.8
SARDEGNA	231.6	228.7	- 1.3	8.2	7.6	- 7.3
ITALIA	273.0	270.5	- 0.9	10.5	9.9	- 5.7

TAB. 3 ABORTIVITA' IN ITALIA PER AREA GEOGRAFICA - 1994

	I. V. G.	RAPPORTO PER 1000 NATI VIVI	TASSO PER 1000 DONNE 15-49 A
ITALIA SETTENTRIONALE	57873	288.0	9.2
ITALIA CENTRALE	31110	340.5	11.4
ITALIA MERIDIONALE	40667	253.6	11.2
ITALIA INSULARE	13007	174.0	7.6
ITALIA	142657	270.5	9.9

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 5 I.V.G. ED ETA' - 1994

REGIONE	I.V.G.	< 18		>=18	
		DONNE (15-17 ANNI)	TASSO PER % 1000 DONNE	I.V.G. DONNE (18-49 ANNI)	TASSO PER % 1000 DONNE
ITALIA SETT.	1529	415936	2.6	5883623	97.4
PIEMONTE	348	68523	3.1	974244	96.9
V. D'AOSTA	10	1885	3.5	27142	96.5
LOMBARDIA	556	152161	2.6	2117052	97.4
BOLZANO	16	8081	4.0	105014	96.0
TRENTO	25	7809	2.3	105755	97.7
VENETO	155	78438	2.7	1050097	97.3
FRIULI V.G.	50	18263	2.1	269008	97.9
LIGURIA	104	22540	2.5	356507	97.5
EMILIA ROM.	265	58236	2.4	878804	97.6
ITALIA CEN.	874	188754	2.8	2532931	97.2
TOSCANA	272	55411	2.7	788168	97.3
UMBRIA	42	13557	1.6	178340	98.4
MARCHE	52	24762	2.0	316469	98.0
LAZIO	508	95024	3.2	1249954	96.8
ITALIA MER.	690	327807	1.7	3291178	98.3
ABRUZZI	11	24270	0.4	2931	99.6
MOLISE	20	6370	1.8	72554	98.2
CAMPANIA	118	137598	0.9	13519	99.1
PUGLIA	456	98273	2.5	17493	97.5
BASILICATA	15	13266	1.8	804	98.2
CALABRIA	70	48030	1.7	4120	98.3
ITALIA INS.	298	149466	2.3	12709	97.7
SICILIA	178	111532	1.8	9479	98.2
SARDEGNA	120	37934	3.6	3230	96.4
ITALIA (1)	3391	1081963	2.4	139266	97.6
			3.1		10.5

(1) I NON RILEVATI VENGONO DISTRIBUITI TENENDO CONTO DELLA PROPORZIONE TRA MAGGIORENNI E MINORENNI NEI RILEVATI

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 6

I. V. G. PER CLASSI DI ETÀ - 1994

REGIONE	<15		15-19		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		NON RIL.		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
ITALIA SETT.	68	0.1	4304	8.2	10652	20.3	12201	23.2	11737	22.4	9105	17.3	3951	7.5	466	0.9	5389	9.3	57873
PIEMONTE	16	0.3	525	8.9	1175	20.0	1372	23.4	1314	22.4	1022	17.4	389	6.6	54	0.9	5386	47.9	11253
V. D'AOSTA	1	0.3	27	9.4	51	17.8	73	25.5	54	18.9	56	19.6	20	7.0	4	1.4	0	0.0	286
LOMBARDIA	17	0.1	1870	8.7	4470	20.7	5050	23.4	4768	22.1	3621	16.8	1576	7.3	176	0.8	0	0.0	21548
BOLZANO	0	0.0	32	7.9	77	19.1	91	22.6	99	24.6	67	16.6	28	6.9	9	2.2	0	0.0	403
TRENTO	0	0.0	87	8.1	215	20.0	253	23.5	250	23.2	183	17.0	81	7.5	7	0.7	1	0.1	1077
VENETO	10	0.2	462	8.1	1111	19.6	1284	22.6	1260	22.2	1021	18.0	475	8.4	54	1.0	1	0.0	5678
FRIULI V.G.	1	0.0	195	8.0	453	18.6	519	21.4	586	24.1	425	17.5	231	9.5	20	0.8	0	0.0	2430
LIGURIA	6	0.1	318	7.7	898	21.7	964	23.3	918	22.2	703	17.0	296	7.2	33	0.8	1	0.0	4137
EMILIA ROM.	17	0.2	788	7.1	2202	19.9	2595	23.5	2488	22.5	2007	18.1	855	7.7	109	1.0	0	0.0	11061
ITALIA CEN.	80	0.3	2521	8.2	6423	20.9	7252	23.6	6759	22.0	5188	16.9	2274	7.4	241	0.8	372	1.2	31110
TOSCANA	12	0.1	818	8.1	2074	20.7	2288	22.8	2181	21.7	1755	17.5	817	8.1	95	0.9	60	0.6	10100
UMBRIA	0	0.0	170	6.5	502	19.2	574	22.0	627	24.0	486	18.6	229	8.8	23	0.9	25	0.9	2636
MARCHE	1	0.0	178	7.0	493	19.4	588	23.1	554	21.8	492	19.3	212	8.3	26	1.0	0	0.0	2544
LAZIO	67	0.4	1355	8.7	3354	21.6	3802	24.5	3397	21.9	2455	15.8	1016	6.5	97	0.6	287	1.8	15830
ITALIA MER.	34	0.1	2257	5.9	6661	17.5	8618	22.6	9252	24.2	7226	18.9	3627	9.5	492	1.3	2500	6.1	40667
ABRUZZI	0	0.0	24	3.0	130	16.3	184	23.0	187	23.4	182	22.8	81	10.1	12	1.5	2142	72.8	2942
MOLISE	1	0.1	61	5.5	176	15.9	244	22.0	310	28.0	209	18.8	99	8.9	9	0.8	21	1.9	1130
CAMPANIA	0	0.0	441	3.3	2296	17.0	3036	22.5	3369	24.9	2565	19.0	1535	11.4	271	2.0	124	0.9	13637
PUGLIA	28	0.2	1472	8.3	3316	18.7	4025	22.7	4067	22.9	3235	18.2	1435	8.1	158	0.9	213	1.2	17949
BASILICATA	2	0.2	42	5.1	115	14.0	190	23.2	209	25.5	184	22.5	71	8.7	6	0.7	0	0.0	819
CALABRIA	3	0.1	217	5.2	628	15.0	939	22.4	1110	26.5	851	20.3	406	9.7	36	0.9	0	0.0	4190
ITALIA INS.	16	0.3	513	9.0	1085	19.0	1212	21.2	1240	21.7	1072	18.8	508	8.9	65	1.1	7296	56.1	13007
SICILIA	6	0.3	183	7.7	451	18.9	557	23.4	522	21.9	453	19.0	189	7.9	20	0.8	7276	75.3	9657
SARDEGNA	10	0.3	330	9.9	634	19.0	655	19.7	718	21.6	619	18.6	319	9.6	45	1.4	20	0.6	3350
ITALIA	198	0.2	9595	7.5	24821	19.5	29283	23.0	28988	22.8	22591	17.8	10360	8.2	1264	1.0	15357	10.9	142657

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 8 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 7 TASSI DI ABORTIVITA' PER CLASSI DI ETA' E PER REGIONE - 1994

REGIONE	ETA' (ANNI)						TASSO	
	< 20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	STANDARDIZZATO
ITALIA SETT.	6.5	12.6	13.0	13.5	11.5	5.0	0.6	9.3
PIEMONTE	8.5	14.9	15.8	16.2	13.3	5.1	0.7	11.0
V. D'AOSTA	8.4	11.8	15.3	11.9	13.5	4.9	1.0	9.8
LOMBARDIA	6.9	13.4	13.5	13.8	11.6	5.1	0.6	9.6
BOLZANO	2.2	4.2	4.5	5.5	4.5	2.1	0.6	3.5
TRENTO	6.2	13.0	13.3	14.0	11.4	5.3	0.5	9.4
VENETO	3.4	6.5	6.8	7.2	6.6	3.2	0.4	5.0
FRIULI V.G.	5.9	10.7	11.2	13.6	10.9	5.7	0.5	8.6
LIGURIA	7.8	16.4	15.6	15.9	13.4	5.6	0.6	11.1
EMILIA ROM.	7.6	16.4	17.3	17.2	15.0	6.5	0.8	12.0
ITALIA CEN.	7.9	16.2	16.7	16.6	13.8	6.2	0.6	11.5
TOSCANA	8.4	17.2	17.2	17.4	14.9	7.0	0.8	12.2
UMBRIA	7.2	16.4	19.2	21.8	18.4	8.5	0.8	13.9
MARCHE	4.2	9.9	10.9	10.6	10.1	4.5	0.6	7.5
LAZIO	8.6	16.8	17.6	16.8	13.4	5.8	0.5	11.8
ITALIA MER.	4.2	11.9	15.5	18.4	16.4	8.8	1.3	11.3
ABRUZZI	2.1	10.2	13.6	14.8	15.6	7.2	1.1	9.5
MOLISE	5.7	14.7	19.4	26.4	19.4	9.7	1.0	14.2
CAMPANIA	1.9	9.2	12.4	15.4	13.4	8.8	1.6	9.2
PUGLIA	9.0	19.3	23.6	26.9	23.7	11.1	1.2	16.9
BASILICATA	1.9	4.7	7.7	9.2	9.0	3.8	0.4	5.4
CALABRIA	2.7	7.4	11.0	14.1	12.3	6.4	0.6	8.0
ITALIA INS.	4.3	8.9	10.7	11.2	10.6	5.0	0.6	7.6
SICILIA	4.0	8.9	11.2	11.2	10.6	4.8	0.5	7.6
SARDEGNA	5.2	8.9	9.3	11.0	10.4	5.7	0.9	7.5
ITALIA	5.8	12.6	14.1	15.0	13.0	6.1	0.7	

TAB. 9

I. V. G. E STATO CIVILE - 1994

REGIONE	NUBILI		SEPARATE		DIVORZIATE		VEDOVE		CONIUGATE		DATO NON RIL. TOTALE O NON ANALIZ.	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
ITALIA SETT.	22842	43.6	2362	4.5	836	1.6	373	0.7	25951	49.6	5509	9.5
PIEMONTE *	2419	41.1	243	4.1	97	1.6	40	0.7	3090	52.5	5364	47.7
V. D'AOSTA	132	46.3	22	7.7	5	1.8	1	0.4	125	43.9	1	0.3
LOMBARDIA	9538	44.3	891	4.1	336	1.6	157	0.7	10626	49.3	0	0.0
BOLZANO	201	49.9	9	2.2	2	0.5	1	0.2	190	47.1	0	0.0
TRENTO	527	48.9	31	2.9	12	1.1	4	0.4	503	46.7	0	0.0
VENETO	2343	41.5	275	4.9	72	1.3	40	0.7	2919	51.7	29	0.5
FRIULI V.G.	1054	43.4	145	6.0	38	1.6	27	1.1	1166	48.0	0	0.0
LIGURIA	1769	43.1	224	5.5	76	1.9	29	0.7	2007	48.9	32	0.8
EMILIA ROM.	4859	44.3	522	4.8	198	1.8	74	0.7	5325	48.5	83	0.8
ITALIA CEN.	13436	43.6	1122	3.6	438	1.4	178	0.6	15608	50.7	328	1.1
TOSCANA	4450	44.2	392	3.9	174	1.7	49	0.5	4997	49.7	38	0.4
UMBRIA	972	37.0	86	3.3	22	0.8	20	0.8	1527	58.1	9	0.3
MARCHE	972	38.4	64	2.5	26	1.0	16	0.6	1453	57.4	13	0.5
LAZIO	7042	45.3	580	3.7	216	1.4	93	0.6	7631	49.0	268	1.7
ITALIA MER.	9528	24.9	548	1.4	185	0.5	147	0.4	27872	72.8	2387	5.9
ABRUZZI	225	28.2	17	2.1	8	1.0	4	0.5	544	68.2	2144	72.9
MOLISE	288	25.6	8	0.7	1	0.1	7	0.6	819	72.9	7	0.6
CAMPANIA	3453	25.5	251	1.9	74	0.5	69	0.5	9701	71.6	89	0.7
PUGLIA	4688	26.3	205	1.2	77	0.4	49	0.3	12798	71.8	132	0.7
BASILICATA	134	16.4	19	2.3	9	1.1	3	0.4	654	79.9	0	0.0
CALABRIA	740	17.7	48	1.1	16	0.4	15	0.4	3356	80.4	15	0.4
ITALIA INS.	1891	32.0	110	1.9	37	0.6	26	0.4	3845	65.1	7098	54.6
SICILIA	593	23.1	40	1.6	9	0.4	10	0.4	1915	74.6	7090	73.4
SARDEGNA	1298	38.8	70	2.1	28	0.8	16	0.5	1930	57.7	6	0.2
ITALIA	47697	37.5	4142	3.3	1496	1.2	724	0.6	73276	57.5	15322	10.7
												142657

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 9

I.V.G. E TITOLO DI STUDIO - 1994

REGIONE	NESSUN TITOLO		LICENZA ELEMENTARE		LIC. MEDIA INFERIORE		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA O ALTRO		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
ITALIA SETT.	528	1.0	4603	8.8	26666	51.2	17977	34.5	2320	4.5	5779	10.0	57873
PIEMONTE	31	0.5	547	9.4	3023	52.1	1951	33.6	246	4.2	5455	48.5	11253
V. D'AOSTA	1	0.4	46	16.2	172	60.6	60	21.1	5	1.8	2	0.7	286
LOMBARDIA	229	1.1	1889	8.8	11544	53.6	7035	32.6	851	3.9	0	0.0	21548
BOLZANO	4	1.0	9	2.2	237	58.8	131	32.5	22	5.5	0	0.0	403
TRENTO	4	0.4	35	3.3	552	51.4	425	39.6	58	5.4	3	0.3	1077
VENETO	59	1.0	582	10.4	2988	53.1	1755	31.2	239	4.3	55	1.0	5678
FRIULI V.G.	21	0.9	156	6.5	1287	53.4	824	34.2	123	5.1	19	0.8	2430
LIGURIA	25	0.6	429	10.5	1961	47.8	1495	36.5	191	4.7	36	0.9	4137
EMILIA ROM.	154	1.4	910	8.4	4902	45.2	4301	39.6	585	5.4	209	1.9	11061
ITALIA CEN.	256	0.8	2443	8.0	13853	45.3	12392	40.5	1621	5.3	545	1.8	31110
TOSCANA	83	0.8	820	8.2	5071	50.7	3597	36.0	434	4.3	95	0.9	10100
UMBRIA	14	0.5	164	6.3	1095	42.3	1165	45.0	152	5.9	46	1.7	2636
MARCHE	15	0.6	185	7.4	1117	44.6	1052	42.0	135	5.4	40	1.6	2544
LAZIO	144	0.9	1274	8.2	6570	42.5	6578	42.5	900	5.8	364	2.3	15830
ITALIA MER.	1023	2.7	9044	23.8	17779	46.8	8983	23.7	1131	3.0	2707	6.7	40667
ABRUZZI	11	1.4	91	11.4	394	49.3	266	33.3	37	4.6	2143	72.8	2942
MOLISE	7	0.6	178	16.0	555	49.9	325	29.2	47	4.2	18	1.6	1130
CAMPANIA	618	4.6	3036	22.7	6035	45.2	3189	23.9	474	3.6	285	2.1	13637
PUGLIA	307	1.7	4556	25.6	8476	47.7	4009	22.6	425	2.4	176	1.0	17949
BASILICATA	14	1.7	174	21.6	380	47.3	216	26.9	20	2.5	15	1.8	819
CALABRIA	66	1.6	1009	24.5	1939	47.1	978	23.7	128	3.1	70	1.7	4190
ITALIA INS.	110	1.9	1015	17.8	2979	52.3	1394	24.5	195	3.4	7314	56.2	13007
SICILIA	78	3.3	592	25.1	1106	46.9	512	21.7	68	2.9	7301	75.6	9657
SARDEGNA	32	1.0	423	12.7	1873	56.1	882	26.4	127	3.8	13	0.4	3350
ITALIA	1917	1.5	17105	13.5	61277	48.5	40746	32.3	5267	4.2	16345	11.5	142657

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 10

I. V. G. E LUOGO DI RESIDENZA - 1994

REGIONE	I. V. G. EFFETTUATA DA RESIDENTI NELLA REGIONE				I. V. G. EFF. DA RES. FUORI REGIONE				DATO NON RIL. O NON ANALIZ.	TOTALE	
	NELLA PROVINCIA DI INTERVENTO		FUORI PROVINCIA DI INTERVENTO		TOTALE		TOTALE				
	N	%	N	%	N	%	N	%			
PIEMONTE	5079	92.6	406	7.4	5485	98.1	109	1.9	5659	50.3	11253
V. D'AOSTA	250	100.0	0	0.0	250	87.7	35	12.3	1	0.3	286
LOMBARDIA	17250	87.3	2500	12.7	19750	91.7	1798	8.3	0	0.0	21548
BOLZANO	386	100.0	0	0.0	386	95.8	17	4.2	0	0.0	403
TRENTO	777	100.0	0	0.0	777	72.3	297	27.7	3	0.3	1077
VENETO	4215	79.0	1120	21.0	5335	94.0	341	6.0	2	0.0	5678
FRIULI V. G.	1720	81.4	394	18.6	2114	87.4	304	12.6	12	0.5	2430
LIGURIA	3583	95.6	163	4.4	3746	90.7	385	9.3	6	0.1	4137
EMILIA ROM.	8078	85.8	1338	14.2	9416	85.4	1604	14.6	41	0.4	11061
TOSCANA	7190	81.2	1667	18.8	8857	87.8	1231	12.2	12	0.1	10100
UMBRIA	2023	95.6	94	4.4	2117	80.5	514	19.5	5	0.2	2636
MARCHE	1515	75.6	489	24.4	2004	78.8	540	21.2	0	0.0	2544
LAZIO	13573	92.4	1117	7.6	14690	93.5	1023	6.5	117	0.7	15830
ABRUZZI	493	85.7	82	14.3	575	92.0	50	8.0	2317	78.8	2942
MOLISE	766	88.8	97	11.2	863	77.3	254	22.7	13	1.2	1130
CAMPANIA	10703	81.2	2481	18.8	13184	97.7	316	2.3	137	1.0	13637
PUGLIA	15435	91.2	1482	8.8	16917	94.8	931	5.2	101	0.6	17949
BASILICATA	657	91.8	59	8.2	716	87.4	103	12.6	0	0.0	819
CALABRIA	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4190	100.0	4190
SICILIA	2262	88.7	287	11.3	2549	98.4	42	1.6	7066	73.2	9657
SARDEGNA	2773	85.1	484	14.9	3257	98.6	45	1.4	48	1.4	3350
ITALIA	98728	87.4	14260	12.6	112988	91.9	9939	8.1	19730	13.8	142657

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME DUE COLONNE

** CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE COLONNE 3 E 4

*** CALCOLATA SUL TOTALE

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 11 I.V.G. E PARTI PRECEDENTI - 1994

REGIONE	0		1		2		3		>=4		DATO NON RIL. TOTALE O NON ANALIZ.	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
ITALIA SETT.	23124	44.5	12835	24.7	12232	23.5	2879	5.5	937	1.8	5866	10.1
PIEMONTE	2334	40.8	1431	25.0	1457	25.5	369	6.5	128	2.2	5534	49.2
V. D'AOSTA	133	46.8	55	19.4	74	26.1	16	5.6	6	2.1	2	0.7
LOMBARDIA	9873	45.8	4998	23.2	4974	23.1	1286	6.0	417	1.9	0	0.0
BOLZANO	176	43.7	85	21.1	100	24.8	25	6.2	17	4.2	0	0.0
TRENTO	548	51.1	201	18.7	243	22.6	65	6.1	16	1.5	4	0.4
VENETO	2469	43.5	1374	24.2	1399	24.6	337	5.9	99	1.7	0	0.0
FRIULI V.G.	1058	43.7	592	24.4	617	25.5	129	5.3	27	1.1	7	0.3
LIGURIA	1545	40.5	1105	28.9	928	24.3	190	5.0	50	1.3	319	7.7
EMILIA ROM.	4988	45.1	2994	27.1	2440	22.1	462	4.2	177	1.6	0	0.0
ITALIA CEN.	13633	44.0	6695	21.6	8177	26.4	1965	6.3	531	1.7	109	0.4
TOSCANA	4495	44.5	2577	25.5	2426	24.0	485	4.8	117	1.2	0	0.0
UMBRIA	986	37.4	601	22.8	844	32.0	153	5.8	52	2.0	0	0.0
MARCHE	1040	40.9	528	20.8	773	30.4	168	6.6	35	1.4	0	0.0
LAZIO	7112	45.2	2989	19.0	4134	26.3	1159	7.4	327	2.1	109	0.7
ITALIA MER.	9505	24.8	5415	14.1	13275	34.7	6960	18.2	3124	8.2	2388	5.9
ABRUZZI	226	28.3	132	16.5	325	40.6	88	11.0	29	3.6	2142	72.8
MOLISE	264	23.5	169	15.0	422	37.5	199	17.7	71	6.3	5	0.4
CAMPANIA	3467	25.7	1740	12.9	4574	33.9	2514	18.6	1196	8.9	146	1.1
PUGLIA	4583	25.7	2726	15.3	6196	34.7	3126	17.5	1223	6.9	95	0.5
BASILICATA	149	18.2	114	13.9	306	37.4	181	22.1	69	8.4	0	0.0
CALABRIA	816	19.5	534	12.7	1452	34.7	852	20.3	536	12.8	0	0.0
ITALIA INS.	1583	27.8	991	17.4	1766	31.0	947	16.6	410	7.2	7310	56.2
SICILIA	322	13.6	395	16.7	917	38.7	517	21.8	216	9.1	7290	75.5
SARDEGNA	1261	37.9	596	17.9	849	25.5	430	12.9	194	5.8	20	0.6
ITALIA	47845	37.7	25936	20.4	35450	27.9	12751	10.0	5002	3.9	15673	11.0

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 12

I.V.G. E FIGLI - 1994

REGIONE	0		1		2		3		>=4		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
ITALIA SETT.	23332	44.9	12715	24.5	12254	23.6	2826	5.4	870	1.7	5876	10.2
PIEMONTE	2358	41.2	1431	25.0	1479	25.9	351	6.1	100	1.7	5534	49.2
V. D'AOSTA	133	47.2	55	19.5	71	25.2	17	6.0	6	2.1	4	1.4
LOMBARDIA	9897	45.9	4965	23.0	5012	23.3	1267	5.9	407	1.9	0	0.0
BOLZANO	176	43.7	85	21.1	100	24.8	25	6.2	17	4.2	0	0.0
TRENTO	558	51.8	202	18.8	240	22.3	63	5.8	14	1.3	0	0.0
VENETO	2487	43.8	1370	24.1	1385	24.4	341	6.0	92	1.6	3	0.1
FRIULI V.G.	1056	43.6	598	24.7	612	25.3	129	5.3	26	1.1	9	0.4
LIGURIA	1547	40.6	1101	28.9	932	24.5	186	4.9	45	1.2	326	7.9
EMILIA ROM.	5120	46.3	2908	26.3	2423	21.9	447	4.0	163	1.5	0	0.0
ITALIA CEN.	13689	44.2	6545	21.1	8073	26.0	1894	6.1	800	2.6	109	0.4
TOSCANA	4578	45.3	2533	25.1	2396	23.7	468	4.6	125	1.2	0	0.0
UMBRIA	988	37.5	600	22.8	853	32.4	151	5.7	44	1.7	0	0.0
MARCHE	1285	50.5	436	17.1	656	25.8	138	5.4	29	1.1	0	0.0
LAZIO	6838	43.5	2976	18.9	4168	26.5	1137	7.2	602	3.8	109	0.7
ITALIA MER.	9518	24.9	5445	14.3	13294	34.8	6935	18.2	2986	7.8	2489	6.1
ABRUZZI	226	28.3	132	16.5	327	40.9	86	10.8	29	3.6	2142	72.8
MOLISE	264	23.5	166	14.8	423	37.6	200	17.8	71	6.3	6	0.5
CAMPANIA	3469	25.9	1734	12.9	4518	33.7	2510	18.7	1160	8.7	246	1.8
PUGLIA	4592	25.7	2766	15.5	6251	35.0	3112	17.4	1133	6.3	95	0.5
BASILICATA	149	18.2	113	13.8	312	38.1	178	21.7	67	8.2	0	0.0
CALABRIA	818	19.5	534	12.7	1463	34.9	849	20.3	526	12.6	0	0.0
ITALIA INS.	1593	28.0	988	17.3	1773	31.1	935	16.4	407	7.1	7311	56.2
SICILIA	320	13.5	397	16.8	929	39.3	503	21.3	217	9.2	7291	75.5
SARDEGNA	1273	38.2	591	17.7	844	25.3	432	13.0	190	5.7	20	0.6
ITALIA	48132	37.9	25693	20.3	35394	27.9	12590	9.9	5063	4.0	15785	11.1
												142657

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 13 I.V.G. E ABORTI SPONTANEI PRECEDENTI - 1994

REGIONE	0		1		2		3		>=4		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
ITALIA SETT.	46138	88.8	4687	9.0	878	1.7	182	0.4	86	0.2	5902	10.2	57873
PIEMONTE	4670	81.7	744	13.0	213	3.7	50	0.9	42	0.7	5534	49.2	11253
V. D'AOSTA	254	89.4	23	8.1	6	2.1	1	0.4	0	0.0	2	0.7	286
LOMBARDIA	19515	90.6	1706	7.9	265	1.2	45	0.2	16	0.1	0	0.0	21548
BOLZANO	350	86.8	38	9.4	10	2.5	4	1.0	1	0.2	0	0.0	403
TRENTO	988	93.6	55	5.2	11	1.0	0	0.0	1	0.1	22	2.0	1077
VENETO	5091	89.7	480	8.5	85	1.5	20	0.4	2	0.0	0	0.0	5678
FRIULI V.G.	2122	87.6	232	9.6	57	2.4	10	0.4	2	0.1	7	0.3	2430
LIGURIA	3350	88.2	362	9.5	70	1.8	18	0.5	0	0.0	337	8.1	4137
EMILIA ROM.	9798	88.6	1047	9.5	160	1.4	34	0.3	22	0.2	0	0.0	11061
ITALIA CEN.	27789	89.6	2644	8.5	429	1.4	100	0.3	36	0.1	112	0.4	31110
TOSCANA	9039	89.5	881	8.7	136	1.3	33	0.3	11	0.1	0	0.0	10100
UMBRIA	2331	88.4	243	9.2	48	1.8	10	0.4	4	0.2	0	0.0	2636
MARCHE	2276	89.5	221	8.7	35	1.4	10	0.4	2	0.1	0	0.0	2544
LAZIO	14143	90.0	1299	8.3	210	1.3	47	0.3	19	0.1	112	0.7	15830
ITALIA MER.	33345	87.9	3359	8.9	904	2.4	208	0.5	123	0.3	2728	6.7	40667
ABRUZZI	660	82.5	76	9.5	57	7.1	4	0.5	3	0.4	2142	72.8	2942
MOLISE	945	84.0	130	11.6	44	3.9	4	0.4	2	0.2	5	0.4	1130
CAMPANIA	11466	87.2	1200	9.1	341	2.6	84	0.6	60	0.5	486	3.6	13637
PUGLIA	16122	90.3	1296	7.3	312	1.7	82	0.5	42	0.2	95	0.5	17949
BASILICATA	686	83.8	101	12.3	29	3.5	3	0.4	0	0.0	0	0.0	819
CALABRIA	3466	82.7	556	13.3	121	2.9	31	0.7	16	0.4	0	0.0	4190
ITALIA INS.	4264	82.3	701	13.5	141	2.7	38	0.7	39	0.8	7824	60.2	13007
SICILIA	1372	74.0	354	19.1	77	4.2	18	1.0	33	1.8	7803	80.8	9657
SARDEGNA	2892	86.9	347	10.4	64	1.9	20	0.6	6	0.2	21	0.6	3350
ITALIA	111536	88.5	11391	9.0	2352	1.9	528	0.4	284	0.2	16566	11.6	142657

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 14
I.V.G. E ABORTI VOLONTARI PRECEDENTI - 1994

REGIONE	0		1		2		3		>=4		DATO NON RIL.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	O	N	
ITALIA SETT.	40237	78.2	8573	16.7	1881	3.7	479	0.9	256	0.5	6447	11.1	57873
PIEMONTE	3799	73.5	1011	19.6	260	5.0	60	1.2	38	0.7	6085	54.1	11253
V. D'AOSTA	226	79.6	45	15.8	10	3.5	3	1.1	0	0.0	2	0.7	286
LOMBARDIA	17166	79.7	3403	15.8	720	3.3	167	0.8	91	0.4	1	0.0	21548
BOLZANO	309	76.7	69	17.1	20	5.0	4	1.0	1	0.2	0	0.0	403
TRENTO	896	84.8	136	12.9	16	1.5	6	0.6	2	0.2	21	1.9	1077
VENETO	4758	83.8	723	12.7	132	2.3	46	0.8	19	0.3	0	0.0	5678
FRIULI V.G.	1863	76.9	415	17.1	102	4.2	20	0.8	22	0.9	8	0.3	2430
LIGURIA	2844	74.7	729	19.1	168	4.4	44	1.2	22	0.6	330	8.0	4137
EMILIA ROM.	8376	75.7	2042	18.5	453	4.1	129	1.2	61	0.6	0	0.0	11061
ITALIA CEN.	23215	74.9	5928	19.1	1348	4.3	339	1.1	169	0.5	111	0.4	31110
TOSCANA	7753	76.8	1754	17.4	440	4.4	105	1.0	48	0.5	0	0.0	10100
UMBRIA	2026	76.9	483	18.3	98	3.7	21	0.8	8	0.3	0	0.0	2636
MARCHE	2011	79.0	425	16.7	81	3.2	17	0.7	10	0.4	0	0.0	2544
LAZIO	11425	72.7	3266	20.8	729	4.6	196	1.2	103	0.7	111	0.7	15830
ITALIA MER.	25037	65.9	7712	20.3	3094	8.1	1272	3.3	858	2.3	2694	6.6	40667
ABRUZZI	619	77.4	133	16.6	40	5.0	6	0.8	2	0.3	2142	72.8	2942
MOLISE	865	76.9	176	15.6	61	5.4	16	1.4	7	0.6	5	0.4	1130
CAMPANIA	9478	71.9	2274	17.2	853	6.5	367	2.8	213	1.6	452	3.3	13637
PUGLIA	10409	58.3	4210	23.6	1842	10.3	794	4.4	599	3.4	95	0.5	17949
BASILICATA	565	69.0	180	22.0	53	6.5	15	1.8	6	0.7	0	0.0	819
CALABRIA	3101	74.0	739	17.6	245	5.8	74	1.8	31	0.7	0	0.0	4190
ITALIA INS.	4028	77.5	871	16.8	219	4.2	52	1.0	28	0.5	7809	60.0	13007
SICILIA	1209	64.6	450	24.0	154	8.2	36	1.9	23	1.2	7785	80.6	9657
SARDEGNA	2819	84.8	421	12.7	65	2.0	16	0.5	5	0.2	24	0.7	3350
ITALIA	92517	73.7	23084	18.4	6542	5.2	2142	1.7	1311	1.0	17061	12.0	142657

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 15 I.V.G. E SETTIMANA DI GESTAZIONE - 1994

REGIONE	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		DATO NON RIL. TOTALE O NON ANALIZ.	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
ITALIA SETT.	22954	44.3	20476	39.5	7438	14.4	245	0.5	398	0.8	300	0.6	6062	10.5
PIEMONTE	2173	40.0	2316	42.6	863	15.9	21	0.4	32	0.6	28	0.5	5820	51.7
V. D'AOSTA	127	44.9	108	38.2	48	17.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	3	1.0
LOMBARDIA	8805	40.9	9172	42.6	3268	15.2	65	0.3	150	0.7	88	0.4	0	0.0
BOLZANO	104	25.9	182	45.3	102	25.4	5	1.2	4	1.0	5	1.2	1	0.2
TRENTO	626	59.2	293	27.7	113	10.7	5	0.5	14	1.3	7	0.7	19	1.8
VENETO	2080	36.9	2312	41.0	1079	19.1	71	1.3	53	0.9	42	0.7	41	0.7
FRIULI V. G.	1312	54.1	738	30.4	309	12.7	13	0.5	27	1.1	27	1.1	4	0.2
LIGURIA	1621	40.0	1815	44.8	546	13.5	17	0.4	34	0.8	18	0.4	86	2.1
EMILIA ROM.	6106	55.6	3540	32.3	1110	10.1	48	0.4	84	0.8	85	0.8	88	0.8
ITALIA GEN.	13726	46.2	11601	39.0	4114	13.8	81	0.3	124	0.4	80	0.3	1384	4.4
TOSCANA	5457	56.7	3078	32.0	965	10.0	32	0.3	63	0.7	30	0.3	475	4.7
UMBRIA	1122	53.6	771	36.9	174	8.3	6	0.3	11	0.5	8	0.4	544	20.6
MARCHE	1449	60.9	710	29.9	196	8.2	14	0.6	9	0.4	0	0.0	166	6.5
LAZIO	5698	36.5	7042	45.1	2779	17.8	29	0.2	41	0.3	42	0.3	199	1.3
ITALIA MER.	21905	58.7	12852	34.4	2375	6.4	50	0.1	64	0.2	62	0.2	3359	8.3
ABRUZZI	433	54.2	288	36.0	76	9.5	0	0.0	1	0.1	1	0.1	2143	72.8
MOLISE	724	67.0	281	26.0	72	6.7	0	0.0	2	0.2	1	0.1	50	4.4
CAMPANIA	6404	49.5	5281	40.8	1176	9.1	21	0.2	20	0.2	31	0.2	704	5.2
PUGLIA	11344	64.7	5461	31.2	642	3.7	21	0.1	36	0.2	25	0.1	420	2.3
BASILICATA	466	60.0	213	27.4	98	12.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	42	5.1
CALABRIA	2534	60.5	1328	31.7	311	7.4	8	0.2	5	0.1	4	0.1	0	0.0
ITALIA INS.	2082	41.1	2145	42.4	760	15.0	18	0.4	40	0.8	19	0.4	7943	61.1
SICILIA	1059	40.3	1199	45.7	350	13.3	5	0.2	5	0.2	8	0.3	7031	72.8
SARDEGNA	1023	42.0	946	38.8	410	16.8	13	0.5	35	1.4	11	0.5	912	27.2
ITALIA	60667	49.0	47074	38.0	14687	11.9	394	0.3	626	0.5	461	0.4	18748	13.1

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 6 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 16 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
PIEMONTE - 1994

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	5	33.3	9	60.0	1	6.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	15
15-19	152	31.6	211	43.9	116	24.1	1	0.2	0	0.0	1	0.2	481
20-24	356	32.7	509	46.8	209	19.2	7	0.6	4	0.4	3	0.3	1088
25-29	479	38.4	548	43.9	204	16.4	4	0.3	5	0.4	7	0.6	1247
30-34	515	42.4	496	40.8	175	14.4	5	0.4	12	1.0	12	1.0	1215
35-39	454	49.1	354	38.3	104	11.2	0	0.0	9	1.0	4	0.4	925
>=40	184	46.3	157	39.5	49	12.3	4	1.0	2	0.5	1	0.3	397
TOTALE	2145	40.0	2284	42.5	858	16.0	21	0.4	32	0.6	28	0.5	5368

TAB. 17 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
V. D'AOSTA - 1994

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	0	0.0	1	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1
15-19	6	22.2	9	33.3	12	44.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	27
20-24	18	36.0	23	46.0	9	18.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	50
25-29	38	53.5	22	31.0	11	15.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	71
30-34	23	42.6	24	44.4	7	13.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	54
35-39	35	62.5	15	26.8	6	10.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	56
>=40	7	29.2	15	62.5	2	8.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	24
TOTALE	127	44.9	108	38.2	48	17.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	283

TAB. 18 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
LOMBARDIA - 1994

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	6	35.3	8	47.1	3	17.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	17
15-19	583	31.2	855	45.7	420	22.5	5	0.3	5	0.3	2	0.1	1870
20-24	1595	35.7	2008	44.9	833	18.6	11	0.2	11	0.2	12	0.3	4470
25-29	1951	38.6	2218	43.9	815	16.1	16	0.3	31	0.6	19	0.4	5050
30-34	2059	43.2	1981	41.5	645	13.5	18	0.4	28	0.6	37	0.8	4768
35-39	1766	48.8	1395	38.5	381	10.5	10	0.3	56	1.5	13	0.4	3621
>=40	845	48.2	707	40.4	171	9.8	5	0.3	19	1.1	5	0.3	1752
TOTALE	8805	40.9	9172	42.6	3268	15.2	65	0.3	150	0.7	88	0.4	21548

TAB. 19 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
BOLZANO - 1994

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0
15-19	6	18.8	10	31.3	16	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	32
20-24	20	26.3	31	40.8	21	27.6	2	2.6	1	1.3	1	1.3	76
25-29	18	19.8	49	53.8	21	23.1	2	2.2	0	0.0	1	1.1	91
30-34	26	26.3	43	43.4	27	27.3	1	1.0	0	0.0	2	2.0	99
35-39	23	34.8	34	51.5	9	13.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	66
>=40	11	30.6	15	41.7	8	22.2	0	0.0	2	5.6	0	0.0	36
TOTALE	104	26.0	182	45.5	102	25.5	5	1.3	3	0.8	4	1.0	400

TAB. 20 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
TRENTO - 1994

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0
15-19	40	47.6	27	32.1	16	19.0	0	0.0	1	1.2	0	0.0	84
20-24	106	51.2	73	35.3	25	12.1	1	0.5	1	0.5	1	0.5	207
25-29	145	58.0	74	29.6	24	9.6	1	0.4	4	1.6	2	0.8	250
30-34	164	66.4	54	21.9	21	8.5	3	1.2	4	1.6	1	0.4	247
35-39	112	61.5	44	24.2	21	11.5	0	0.0	3	1.6	2	1.1	182
>=40	59	67.8	21	24.1	5	5.7	0	0.0	1	1.1	1	1.1	87
TOTALE	626	59.2	293	27.7	112	10.6	5	0.5	14	1.3	7	0.7	1057

TAB. 21 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
VENETO - 1994

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	4	44.4	1	11.1	4	44.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	9
15-19	115	25.1	218	47.5	113	24.6	9	2.0	1	0.2	3	0.7	459
20-24	349	31.6	443	40.1	277	25.1	25	2.3	6	0.5	5	0.5	1105
25-29	448	35.1	524	41.0	270	21.1	17	1.3	12	0.9	6	0.5	1277
30-34	472	37.9	531	42.6	204	16.4	13	1.0	12	1.0	15	1.2	1247
35-39	442	43.5	402	39.5	148	14.6	5	0.5	12	1.2	8	0.8	1017
>=40	250	47.9	192	36.8	63	12.1	2	0.4	10	1.9	5	1.0	522
TOTALE	2080	36.9	2311	41.0	1079	19.1	71	1.3	53	0.9	42	0.7	5636

TAB. 23 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
LIGURIA -- 1994

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	4	66.7	2	33.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	6
15-19	103	32.7	151	47.9	57	18.1	3	1.0	1	0.3	0	0.0	315
20-24	280	31.9	417	47.5	173	19.7	3	0.3	4	0.5	1	0.1	878
25-29	368	39.0	427	45.3	128	13.6	5	0.5	10	1.1	5	0.5	943
30-34	403	44.9	394	43.9	85	9.5	4	0.4	8	0.9	4	0.4	898
35-39	299	43.5	299	43.5	74	10.8	2	0.3	8	1.2	5	0.7	687
>=40	163	50.5	125	38.7	29	9.0	0	0.0	3	0.9	3	0.9	323
TOTALE	1620	40.0	1815	44.8	546	13.5	17	0.4	34	0.8	18	0.4	4050

TAB. 24 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
EMILIA ROM. - 1994

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	7	41.2	6	35.3	4	23.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	17
15-19	384	48.3	265	33.3	126	15.8	16	2.0	1	0.1	3	0.4	795
20-24	1042	47.7	797	36.5	310	14.2	14	0.6	12	0.5	9	0.4	2184
25-29	1397	54.4	866	33.7	253	9.9	7	0.3	19	0.7	25	1.0	2567
30-34	1464	59.4	731	29.6	207	8.4	8	0.3	24	1.0	32	1.3	2466
35-39	1225	61.7	586	29.5	140	7.0	3	0.2	21	1.1	12	0.6	1987
>=40	587	61.3	289	30.2	70	7.3	0	0.0	7	0.7	4	0.4	957
TOTALE	6106	55.6	3540	32.3	1110	10.1	48	0.4	84	0.8	85	0.8	10973

TAB. 25 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
TOSCANA - 1994

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	7	63.6	3	27.3	1	9.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	11
15-19	388	48.5	293	36.6	109	13.6	6	0.8	4	0.5	0	0.0	800
20-24	978	49.3	753	38.0	229	11.6	6	0.3	9	0.5	7	0.4	1982
25-29	1212	55.3	702	32.0	258	11.8	6	0.3	6	0.3	8	0.4	2192
30-34	1260	60.6	620	29.8	165	7.9	6	0.3	19	0.9	8	0.4	2078
35-39	1068	63.9	459	27.5	118	7.1	6	0.4	14	0.8	6	0.4	1671
>=40	544	63.0	233	27.0	73	8.4	2	0.2	11	1.3	1	0.1	864
TOTALE	5457	56.9	3063	31.9	953	9.9	32	0.3	63	0.7	30	0.3	9598

TAB. 26 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
UMBRIA - 1994

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0
15-19	54	39.4	58	42.3	22	16.1	0	0.0	3	2.2	0	0.0	137
20-24	190	47.7	170	42.7	36	9.0	1	0.3	1	0.3	0	0.0	398
25-29	230	51.0	173	38.4	43	9.5	1	0.2	2	0.4	2	0.4	451
30-34	273	54.9	178	35.8	38	7.6	3	0.6	2	0.4	3	0.6	497
35-39	232	59.8	123	31.7	28	7.2	0	0.0	2	0.5	3	0.8	388
>=40	133	64.9	63	30.7	7	3.4	1	0.5	1	0.5	0	0.0	205
TOTALE	1112	53.6	765	36.8	174	8.4	6	0.3	11	0.5	8	0.4	2076

2076

TAB. 27 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
MARCHE - 1994

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE	
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%		
<15	1	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	
15-19	83	48.5	59	34.5	29	17.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	171	
20-24	239	49.8	191	39.8	45	9.4	4	0.8	1	0.2	0	0.0	480	
25-29	334	70.0	76	15.9	59	12.4	6	1.3	2	0.4	0	0.0	477	
30-34	324	59.9	184	34.0	28	5.2	3	0.6	2	0.4	0	0.0	541	
35-39	314	66.0	133	27.9	25	5.3	1	0.2	3	0.6	0	0.0	476	
>=40	154	66.4	67	28.9	10	4.3	0	0.0	1	0.4	0	0.0	232	
TOTALE	1449	60.9	710	29.9	196	8.2	14	0.6	9	0.4	0	0.0	2378	

2378

TAB. 28 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
LAZIO - 1994

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	16	24.6	36	55.4	13	20.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	65
15-19	377	27.9	632	46.8	338	25.0	2	0.1	0	0.0	1	0.1	1350
20-24	1050	31.4	1592	47.7	685	20.5	8	0.2	3	0.1	1	0.0	3339
25-29	1267	33.5	1769	46.8	721	19.1	5	0.1	8	0.2	8	0.2	3778
30-34	1369	40.6	1460	43.3	518	15.4	6	0.2	9	0.3	12	0.4	3374
35-39	1057	43.2	1020	41.7	340	13.9	5	0.2	12	0.5	13	0.5	2447
>=40	507	45.9	451	40.9	129	11.7	2	0.2	9	0.8	6	0.5	1104
TOTALE	5643	36.5	6960	45.0	2744	17.8	28	0.2	41	0.3	41	0.3	15457

TAB. 29 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
ABRUZZI - 1994

ETA' (ANNI)	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0
15-19	8	33.3	12	50.0	4	16.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	24
20-24	62	47.7	53	40.8	15	11.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	130
25-29	94	51.4	66	36.1	23	12.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	183
30-34	104	55.6	67	35.8	15	8.0	0	0.0	0	0.0	1	0.5	187
35-39	112	61.2	58	31.7	12	6.6	0	0.0	1	0.5	0	0.0	183
>=40	53	57.6	32	34.8	7	7.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	92
TOTALE	433	54.2	288	36.0	76	9.5	0	0.0	1	0.1	1	0.1	799

TAB. 30 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
MOLISE - 1994

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	1	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1
15-19	27	45.8	18	30.5	14	23.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	59
20-24	92	54.1	59	34.7	19	11.2	0	0.0	0	0.0	0	0.0	170
25-29	159	68.2	61	26.2	13	5.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	233
30-34	212	71.1	69	23.2	15	5.0	0	0.0	2	0.7	0	0.0	298
35-39	144	72.4	48	24.1	6	3.0	0	0.0	0	0.0	1	0.5	199
>=40	80	75.5	22	20.8	4	3.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	106
TOTALE	715	67.1	277	26.0	71	6.7	0	0.0	2	0.2	1	0.1	1066

TAB. 31 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
CAMPANIA - 1994

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0
15-19	184	43.5	171	40.4	68	16.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	423
20-24	937	43.0	952	43.7	281	12.9	4	0.2	2	0.1	2	0.1	2178
25-29	1436	49.4	1172	40.3	283	9.7	3	0.1	6	0.2	8	0.3	2908
30-34	1598	50.0	1326	41.5	249	7.8	9	0.3	6	0.2	7	0.2	3195
35-39	1291	53.4	935	38.7	178	7.4	2	0.1	3	0.1	8	0.3	2417
>=40	900	52.8	687	40.3	107	6.3	2	0.1	3	0.2	6	0.4	1705
TOTALE	6346	49.5	5243	40.9	1166	9.1	20	0.2	20	0.2	31	0.2	12826

TAB. 32
I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETÀ' DELLA DONNA
PUGLIA
- 1994

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	10	35.7	13	46.4	4	14.3	0	0.0	1	3.6	0	0.0	28
15-19	751	51.9	560	38.7	128	8.9	4	0.3	3	0.2	0	0.0	1446
20-24	1934	59.2	1154	35.3	161	4.9	6	0.2	9	0.3	3	0.1	3267
25-29	2493	63.4	1290	32.8	131	3.3	7	0.2	5	0.1	6	0.2	3932
30-34	2732	68.3	1140	28.5	114	2.9	2	0.1	7	0.2	4	0.1	3999
35-39	2259	71.1	834	26.2	70	2.2	1	0.0	7	0.2	7	0.2	3178
>=40	1074	69.2	439	28.3	31	2.0	1	0.1	4	0.3	4	0.3	1553
TOTALE	11253	64.7	5430	31.2	639	3.7	21	0.1	36	0.2	24	0.1	17403

TAB. 33 **I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA**
BASILICATA - 1994

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	1	50.0	1	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2
15-19	13	31.0	20	47.6	9	21.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	42
20-24	63	54.8	41	35.7	11	9.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	115
25-29	99	66.4	25	16.8	25	16.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	149
30-34	133	63.6	51	24.4	25	12.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	209
35-39	111	60.7	52	28.4	20	10.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	183
>=40	46	59.7	23	29.9	8	10.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	77
TOTALE	466	60.0	213	27.4	98	12.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	777

TAB. 34 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
CALABRIA - 1994

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE				>=21			
	<=8	9-10	11-12	13-15	16-20	N	%	TOTALE
<15	3	0	0	0	0	0	0.0	3
15-19	107	79	30	1	0	0	0.0	217
20-24	363	206	56	2	0	1	0.2	628
25-29	568	288	76	3	3	1	0.1	939
30-34	679	350	79	1	1	0	0.0	1110
35-39	535	270	43	1	1	1	0.1	851
>=40	279	135	27	0	0	1	0.2	442
TOTALE	2534	1328	311	8	5	4	0.1	4190

TAB. 35 I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETA' DELLA DONNA
SICILIA - 1994

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE				>=21			
	<=8	9-10	11-12	13-15	16-20	N	%	TOTALE
<15	0	2	4	0	0	0	0.0	6
15-19	48	94	41	0	0	0	0.0	183
20-24	161	207	80	1	1	1	0.2	451
25-29	216	270	66	1	1	3	0.5	557
30-34	247	227	45	0	2	1	0.2	522
35-39	195	213	45	0	0	0	0.0	453
>=40	97	86	24	0	1	1	0.5	209
TOTALE	964	1099	305	2	5	6	0.3	2381

TAB. 36
I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETÀ' DELLA DONNA
SARDEGNA - 1994

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												TOTALE
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	2	25.0	2	25.0	4	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	8
15-19	81	33.2	90	36.9	65	26.6	1	0.4	4	1.6	3	1.2	244
20-24	164	35.7	182	39.7	101	22.0	3	0.7	7	1.5	2	0.4	459
25-29	189	41.2	179	39.0	82	17.9	3	0.7	3	0.7	3	0.7	459
30-34	233	44.1	220	41.7	68	12.9	1	0.2	5	0.9	1	0.2	528
35-39	213	46.5	174	38.0	59	12.9	1	0.2	10	2.2	1	0.2	458
>=40	138	51.3	91	33.8	29	10.8	4	1.5	6	2.2	1	0.4	269
TOTALE	1020	42.1	938	38.7	408	16.8	13	0.5	35	1.4	11	0.5	2425

TAB. 37
I.V.G. PER PERIODO DI GESTAZIONE E PER ETÀ' DELLA DONNA
ITALIA
- 1994

ETA' (ANNI)	SETTIMANA GESTAZIONALE												
	<=8		9-10		11-12		13-15		16-20		>=21		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
<15	67	35.1	83	43.5	40	20.9	0	0.0	1	0.5	0	0.0	191
15-19	3581	36.3	3907	41.8	1782	19.1	48	0.5	23	0.2	13	0.1	9354
20-24	10206	42.3	10021	41.6	3654	15.2	105	0.4	73	0.3	53	0.2	24112
25-29	13414	47.4	10971	38.8	3569	12.6	91	0.3	122	0.4	106	0.4	28273
30-34	14640	52.1	10298	36.6	2787	9.9	84	0.3	154	0.5	151	0.5	28114
35-39	12143	55.5	7563	34.6	1864	8.5	38	0.2	168	0.8	91	0.4	21867
>=40	6266	55.9	3914	34.9	877	7.8	23	0.2	84	0.7	42	0.4	11206
TOTALE	60317	49.0	46757	38.0	14573	11.8	389	0.3	625	0.5	456	0.4	123117

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 38 I.V.G. E LUOGO DI CERTIFICAZIONE - 1994

REGIONE	CONSULTORIO		MEDICO FIDUCIA		SERV. OSTETRICO GINECOLOGICO		ALTRA STRUTTURA SANITARIA		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
ITALIA SETT.	13803	28.1	21581	43.9	13122	26.7	679	1.4	8688	15.0	57873
PIEMONTE	620	20.8	564	18.9	1803	60.4	0	0.0	8266	73.5	11253
V. D'AOSTA	26	9.2	175	61.8	82	29.0	0	0.0	3	1.0	286
LOMBARDIA	6613	30.7	9955	46.2	4597	21.3	380	1.8	3	0.0	21548
BOLZANO	23	5.7	248	61.5	128	31.8	4	1.0	0	0.0	403
TRENTO	214	20.6	652	62.7	166	16.0	8	0.8	37	3.4	1077
VENETO	1357	24.1	2279	40.5	1895	33.7	93	1.7	54	1.0	5678
FRIULI V.G.	553	22.8	1321	54.4	498	20.5	56	2.3	2	0.1	2430
LIGURIA	990	24.1	1926	46.9	1116	27.2	76	1.9	29	0.7	4137
EMILIA ROM.	3407	31.6	4461	41.4	2837	26.3	62	0.6	294	2.7	11061
ITALIA CEN.	9681	31.8	11522	37.9	8232	27.1	969	3.2	706	2.3	31110
TOSCANA	2259	22.5	5666	56.4	2016	20.1	103	1.0	56	0.6	10100
UMBRIA	905	34.8	1126	43.2	544	20.9	29	1.1	32	1.2	2636
MARCHE	226	9.0	1142	45.2	912	36.1	244	9.7	20	0.8	2544
LAZIO	6291	41.3	3598	23.6	4760	31.3	593	3.9	598	3.8	15830
ITALIA MER.	4433	11.8	20422	54.5	12384	33.1	209	0.6	3219	7.9	40667
ABRUZZI	48	6.0	285	35.8	462	58.0	2	0.3	2145	72.9	2942
MOLISE	209	18.8	187	16.8	714	64.2	2	0.2	18	1.6	1130
CAMPANIA	1950	15.2	5522	43.1	5288	41.3	40	0.3	837	6.1	13637
PUGLIA	1756	9.9	11724	66.0	4185	23.6	92	0.5	192	1.1	17949
BASILICATA	34	4.2	231	28.2	553	67.5	1	0.1	0	0.0	819
CALABRIA	436	10.5	2473	59.4	1182	28.4	72	1.7	27	0.6	4190
ITALIA INS.	875	14.8	3173	53.8	1773	30.1	74	1.3	7112	54.7	13007
SICILIA	466	18.2	1027	40.1	1058	41.3	9	0.4	7097	73.5	9657
SARDEGNA	409	12.3	2146	64.3	715	21.4	65	1.9	15	0.4	3350
ITALIA	28792	23.4	56698	46.1	35511	28.9	1931	1.6	19725	13.8	142657

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 39

N. CONSULTORI FAMILIARI FUNZIONANTI - 1994

	PUBBLICI		PRIVATI
	N. CONSULTORI X 10000 DONNE IN ETA' 15-49		
	N.		N.
ITALIA SETT.	1300	2.1	117
PIEMONTE (*)	350	3.4	10
V. D'AOSTA	18	6.2	-
LOMBARDIA	346	1.5	47
BOLZANO	-	-	6
TRENTO	6	0.5	1
VENETO	150	1.3	25
FRIULI V.G.	58	2.0	1
LIGURIA	115	3.0	17
EMILIA ROM.	257	2.7	10
ITALIA CEN.	581	2.1	14
TOSCANA	222	2.6	2
UMBRIA	77	4.0	2
MARCHE	107	3.1	10
LAZIO	175	1.3	N.R.
ITALIA MER.	488	1.3	31
ABRUZZI (**)	77	2.5	8
MOLISE	7	0.9	1
CAMPANIA	150	1.0	N.R.
PUGLIA	148	1.4	20
BASILICATA	35	2.3	1
CALABRIA	71	1.4	1
ITALIA INS.	263	1.5	13
SICILIA	173	1.4	8
SARDEGNA	90	2.0	5
ITALIA	2632	1.8	175

(*) IL DATO E' RELATIVO AL 1992

(**) IL DATO E' RELATIVO AL 1993

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 40 I.V.G. ED URGENZA - 1994

REGIONE	URGENTI		NON URGENTI		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%*	N	%*	N	%**	
ITALIA SETT.	5352	10.4	46100	89.6	6421	11.1	57873
PIEMONTE	406	7.5	5006	92.5	5841	51.9	11253
V. D'AOSTA	3	1.1	280	98.9	3	1.0	286
LOMBARDIA	1078	5.0	20470	95.0	0	0.0	21548
BOLZANO	22	5.5	381	94.5	0	0.0	403
TRENTO	57	5.4	1006	94.6	14	1.3	1077
VENETO	342	6.1	5273	93.9	63	1.1	5678
FRIULI V.G.	151	6.2	2279	93.8	0	0.0	2430
LIGURIA	266	6.9	3603	93.1	268	6.5	4137
EMILIA ROM.	3027	28.0	7802	72.0	232	2.1	11061
ITALIA CEN.	3998	13.2	26202	86.8	910	2.9	31110
TOSCANA	2485	25.0	7437	75.0	178	1.8	10100
UMBRIA	14	0.5	2572	99.5	50	1.9	2636
MARCHE	64	2.6	2440	97.4	40	1.6	2544
LAZIO	1435	9.4	13753	90.6	642	4.1	15830
ITALIA MER.	2988	8.1	33974	91.9	3705	9.1	40667
ABRUZZI	27	3.4	770	96.6	2145	72.9	2942
MOLISE	20	1.8	1096	98.2	14	1.2	1130
CAMPANIA	855	7.0	11433	93.0	1349	9.9	13637
PUGLIA	2031	11.4	15739	88.6	179	1.0	17949
BASILICATA	12	1.5	806	98.5	1	0.1	819
CALABRIA	43	1.0	4130	99.0	17	0.4	4190
ITALIA INS.	317	5.7	5247	94.3	7443	57.2	13007
SICILIA	22	1.0	2194	99.0	7441	77.1	9657
SARDEGNA	295	8.8	3053	91.2	2	0.1	3350
ITALIA	12655	10.2	111523	89.8	18479	13.0	142657

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 2 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 41

I. V. G. E ASSENSO PER LE MINORENNI - 1994

REGIONE	DATO DAI GENITORI		DATO DAL GIUDICE TUT.		MANCANTE PER URGENZA		MANC. PER INT. OLTRE 90 GG		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
ITALIA SETT.	902	71.8	353	28.1	2	0.2	0	0.0	272	17.8	1529
PIEMONTE	116	82.3	25	17.7	0	0.0	0	0.0	207	59.5	348
V. D'AOSTA	6	85.7	1	14.3	0	0.0	0	0.0	3	30.0	10
LOMBARDIA	320	58.3	227	41.3	2	0.4	0	0.0	7	1.3	556
BOLZANO	9	60.0	6	40.0	0	0.0	0	0.0	1	6.3	16
TRENTO	19	79.2	5	20.8	0	0.0	0	0.0	1	4.0	25
VENETO	112	81.2	26	18.8	0	0.0	0	0.0	17	11.0	155
FRIULI V.G.	41	83.7	8	16.3	0	0.0	0	0.0	1	2.0	50
LIGURIA	42	60.9	27	39.1	0	0.0	0	0.0	35	33.7	104
EMILIA ROM.	237	89.4	28	10.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	265
ITALIA CEN.	317	51.7	281	45.8	15	2.4	0	0.0	259	29.7	872
TOSCANA	171	71.0	68	28.2	2	0.8	0	0.0	29	10.7	270
UMBRIA	12	32.4	25	67.6	0	0.0	0	0.0	5	11.9	42
MARCHE	34	66.7	15	29.4	2	3.9	0	0.0	1	1.9	52
LAZIO	100	35.2	173	60.9	11	3.9	0	0.0	224	44.1	508
ITALIA MER.	256	58.0	184	41.7	0	0.0	1	0.2	241	35.3	682
ABRUZZI	2	66.7	1	33.3	0	0.0	0	0.0	8	72.7	11
MOLISE	4	25.0	12	75.0	0	0.0	0	0.0	4	20.0	20
CAMPANIA	18	72.0	7	28.0	0	0.0	0	0.0	92	78.6	117
PUGLIA	198	58.4	140	41.3	0	0.0	1	0.3	112	24.8	451
BASILICATA	6	50.0	6	50.0	0	0.0	0	0.0	1	7.7	13
CALABRIA	28	60.9	18	39.1	0	0.0	0	0.0	24	34.3	70
ITALIA INS.	83	66.4	42	33.6	0	0.0	0	0.0	173	58.1	298
SICILIA	25	67.6	12	32.4	0	0.0	0	0.0	141	79.2	178
SARDEGNA	58	65.9	30	34.1	0	0.0	0	0.0	32	26.7	120
ITALIA (1)	1558	64.0	860	35.3	17	0.7	1	0.0	945	28.0	3381

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

(1) IL TOTALE DEGLI ASSENSI PER ALCUNE REGIONI NON CORRISPONDE AL NUMERO DI MINORENNI IN QUANTO ALCUNE NON AVEVANO NECESSITA' PERCHE' CONIUGATE

TAB. 42 TEMPI DI ATTESA TRA CERTIFICAZIONE E INTERVENTO - 1994

REGIONE	GIORNI								NON RIL.	TOTALE	
	<=14		15-21		22-28		>28				
	N	%	N	%	N	%	N	%			
PIEMONTE	4082	70.5	1306	22.5	307	5.3	99	1.7	5459	48.5	11253
TRENTO	415	80.0	83	16.0	15	2.9	6	1.2	558	51.8	1077
VENETO	5652	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	26	0.5	5678
FRIULI V.G.	1660	76.9	372	17.2	106	4.9	20	0.9	272	11.2	2430
EMILIA ROM.	9106	92.8	1548	14.1	227	2.1	120	1.1	60	0.5	11061
MARCHE	1908	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	636	25.0	2544
LAZIO	8722	56.1	4458	28.7	1847	11.9	511	3.3	292	1.8	15830
MOLISE	852	95.6	35	3.9	2	0.2	2	0.2	239	21.2	1130
PUGLIA	15488	89.8	1318	7.6	285	1.7	149	0.9	709	4.0	17949
BASILICATA	819	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	819
SARDEGNA	2539	75.9	565	16.9	166	5.0	77	2.3	3	0.1	3350
TOTALE	51243	79.0	9685	14.9	2955	4.6	984	1.5	8254	11.3	73121

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 43

LUOGO DOVE E' STATA EFFETTUATA L' I.V.G. - 1994

REGIONE	IST. DI CURA PUBBLICO		CLINICA CONV. AUTORIZZATA		AMBULATORIO PUBBLICO		ALTRO		DATO NON RIL. O NON ANALIZ.		TOTALE
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
ITALIA SETT.	56359	97.5	1458	2.5	0	0.0	0	0.0	56	0.1	57873
PIEMONTE	11253	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	11253
V. D'AOSTA	286	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	286
LOMBARDIA	21450	99.5	98	0.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	21548
BOLZANO	311	77.2	92	22.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	403
TRENTO	544	50.5	533	49.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1077
VENETO	5678	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	5678
FRIULI V.G.	2352	98.7	31	1.3	0	0.0	0	0.0	47	1.9	2430
LIGURIA	4128	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	9	0.2	4137
EMILIA ROM.	10357	93.6	704	6.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	11061
ITALIA CEN.	28641	92.5	1285	4.1	1043	3.4	0	0.0	141	0.5	31110
TOSCANA	10082	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	18	0.2	10100
UMBRIA	2211	84.5	0	0.0	407	15.5	0	0.0	18	0.7	2636
MARCHE	2544	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2544
LAZIO	13804	87.8	1285	8.2	636	4.0	0	0.0	105	0.7	15830
ITALIA MER.	28031	73.0	10287	26.8	0	0.0	104	0.3	2245	5.5	40667
ABRUZZI	794	99.4	5	0.6	0	0.0	0	0.0	2143	72.8	2942
MOLISE	1129	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	0.1	1130
CAMPANIA	11256	83.2	2176	16.1	0	0.0	104	0.8	101	0.7	13637
PUGLIA	10452	58.2	7497	41.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	17949
BASILICATA	579	70.7	240	29.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	819
CALABRIA	3821	91.2	369	8.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4190
ITALIA INS.	4536	74.8	1527	25.2	0	0.0	0	0.0	6944	53.4	13007
SICILIA	2713	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	6944	71.9	9657
SARDEGNA	1823	54.4	1527	45.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	3350
ITALIA	117567	88.2	14557	10.9	1043	0.8	104	0.1	9386	6.6	142657

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 44

I.V.G. E TIPO DI ANESTESIA - 1994

REGIONE	GENERALE		LOCALE		ANALGESIA		ALTRO		NESSUNA		DATO NON RIL. TOTALE O NON ANALIZ.	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
ITALIA SETT.	42939	82.5	6822	13.1	1669	3.2	231	0.4	357	0.7	5855	10.1
PIEMONTE	5559	99.3	17	0.3	17	0.3	0	0.0	4	0.1	5656	50.3
V. D'AOSTA	286	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0
LOMBARDIA	16745	77.7	3143	14.6	1511	7.0	34	0.2	108	0.5	7	0.0
BOLZANO	401	99.5	1	0.2	0	0.0	0	0.0	1	0.2	0	0.0
TRENTO	991	92.4	68	6.3	3	0.3	1	0.1	10	0.9	4	0.4
VENETO	4359	77.2	1159	20.5	74	1.3	5	0.1	46	0.8	35	0.6
FRIULI V.G.	2271	93.5	151	6.2	5	0.2	2	0.1	1	0.0	0	0.0
LIGURIA	3418	84.3	594	14.7	10	0.2	4	0.1	27	0.7	84	2.0
EMILIA ROM.	8909	81.0	1689	15.4	49	0.4	185	1.7	160	1.5	69	0.6
ITALIA CEN.	19690	64.6	10263	33.7	150	0.5	8	0.0	385	1.3	614	2.0
TOSCANA	7033	70.7	2860	28.7	23	0.2	1	0.0	34	0.3	149	1.5
UMBRIA	2316	90.3	217	8.5	5	0.2	0	0.0	27	1.1	71	2.7
MARCHE	735	29.7	1418	57.2	63	2.5	2	0.1	259	10.5	67	2.6
LAZIO	9606	62.0	5768	37.2	59	0.4	5	0.0	65	0.4	327	2.1
ITALIA MER.	32768	85.8	4687	12.3	386	1.0	21	0.1	339	0.9	2466	6.1
ABRUZZI	725	90.7	72	9.0	0	0.0	0	0.0	2	0.3	2143	72.8
MOLISE	1108	99.4	1	0.1	1	0.1	0	0.0	5	0.4	15	1.3
CAMPANIA	9116	67.6	3975	29.5	266	2.0	18	0.1	101	0.7	161	1.2
PUGLIA	17353	97.3	314	1.8	102	0.6	2	0.0	59	0.3	119	0.7
BASILICATA	814	99.4	4	0.5	0	0.0	0	0.0	1	0.1	0	0.0
CALABRIA	3652	87.7	321	7.7	17	0.4	1	0.0	171	4.1	28	0.7
ITALIA INS.	5526	93.4	175	3.0	197	3.3	9	0.2	10	0.2	7090	54.5
SICILIA	2235	86.5	160	6.2	180	7.0	4	0.2	4	0.2	7074	73.3
SARDEGNA	3291	98.7	15	0.4	17	0.5	5	0.1	6	0.2	16	0.5
ITALIA	100923	79.7	21947	17.3	2402	1.9	269	0.2	1091	0.9	16025	11.2
												142657

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 5 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 45
I.V.G. E TIPO DI INTERVENTO - 1994

REGIONE	RASCHIAMENTO			ISTEROSUZIONE			KARMAN			ALTRO			DATO NON RIL. O NON ANALIZ.			TOTALE
	N	g*	N	g*	N	g*	N	g*	N	g*	N	g**				
ITALIA SETT.	3304	6.3	26262	50.2	20925	40.0	1793	3.4	5589	9.7	57873					
PIEMONTE	107	1.8	5259	89.8	491	8.4	0	0.0	5396	48.0	11253					
V. D'AOSTA	25	8.7	230	80.4	31	10.8	0	0.0	0	0.0	286					
LOMBARDIA	2408	11.2	7024	32.6	11805	54.8	311	1.4	0	0.0	21548					
BOLZANO	19	4.7	3	0.7	378	93.8	3	0.7	0	0.0	403					
TRENTO	20	1.9	174	16.2	858	80.1	19	1.8	6	0.6	1077					
VENETO	238	4.2	1439	25.4	2709	47.9	1271	22.5	21	0.4	5678					
FRIULI V.G.	203	8.4	1072	44.2	1081	44.5	72	3.0	2	0.1	2430					
LIGURIA	140	3.4	894	21.7	2964	72.0	117	2.8	22	0.5	4137					
EMILIA ROM.	144	1.3	10167	93.1	608	5.6	0	0.0	142	1.3	11061					
ITALIA CEN.	3139	10.2	9018	29.3	18341	59.6	250	0.8	362	1.2	31110					
TOSCANA	1435	14.3	1465	14.6	7108	70.7	50	0.5	42	0.4	10100					
UMBRIA	37	1.4	2495	95.9	55	2.1	16	0.6	33	1.3	2636					
MARCHE	59	2.3	170	6.7	2176	86.2	120	4.8	19	0.7	2544					
LAZIO	1608	10.3	4888	31.4	9002	57.8	64	0.4	268	1.7	15830					
ITALIA MER.	9408	24.6	4606	12.0	24084	63.0	146	0.4	2423	6.0	40667					
ABRUZZI	268	33.5	52	6.5	479	59.9	1	0.1	2142	72.8	2942					
MOLISE	427	38.4	498	44.8	183	16.5	3	0.3	19	1.7	1130					
CAMPANIA	1430	10.6	1674	12.4	10337	76.5	63	0.5	133	1.0	13637					
PUGLIA	4356	24.4	1477	8.3	11932	66.9	70	0.4	114	0.6	17949					
BASILICATA	120	14.7	637	77.8	59	7.2	3	0.4	0	0.0	819					
CALABRIA	2807	67.2	268	6.4	1094	26.2	6	0.1	15	0.4	4190					
ITALIA INS.	2015	34.2	1911	32.4	1948	33.0	25	0.4	7108	54.6	13007					
SICILIA	617	24.2	803	31.5	1121	44.0	9	0.4	7107	73.6	9657					
SARDEGNA	1398	41.7	1108	33.1	827	24.7	16	0.5	1	0.0	3350					
ITALIA	17866	14.0	41797	32.9	65298	51.3	2214	1.7	15482	10.9	142657					

* * CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 4 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 46 I. V. G. E DURATA DELLA DEGENZA - 1994

REGIONE	<1		1		2		3		4		5		>=6		NON RIL. TOTALE		M1	M2
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%**		
ITALIA SETT.	34728	58.6	12102	23.9	2745	5.4	585	1.2	150	0.3	96	0.2	197	0.4	7270	12.6	57873	0.4
PIEMONTE	2743	64.2	947	22.2	483	11.3	59	1.4	8	0.2	4	0.1	30	0.7	6979	52.0	11253	0.5
V. D'AOSTA	111	38.8	170	59.4	5	1.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	286	0.6
LOMBARDIA	14230	66.1	5819	27.0	1174	5.4	163	0.8	53	0.2	29	0.1	76	0.4	4	0.0	21548	0.4
BOLZANO	317	78.7	72	17.9	5	1.2	2	0.5	3	0.7	0	0.0	4	1.0	0	0.0	403	0.3
TRENTO	1035	96.1	9	0.8	8	0.7	11	1.0	4	0.4	5	0.5	5	0.5	0	0.0	1077	0.1
VENETO	3061	54.2	1890	33.5	439	7.8	166	2.9	35	0.6	22	0.4	30	0.5	35	0.6	5678	0.7
FRIULI V.G.	1404	57.8	726	29.9	197	8.1	83	3.4	9	0.4	3	0.1	7	0.3	1	0.0	2430	0.6
LIGURIA	2342	60.2	1384	35.6	98	2.5	25	0.6	15	0.4	13	0.3	11	0.3	249	6.0	4137	0.5
EMILIA ROM.	9485	85.8	1085	9.8	336	3.0	76	0.7	23	0.2	20	0.2	34	0.3	2	0.0	11061	0.2
ITALIA GEN.	20566	89.0	1811	7.8	421	1.8	147	0.6	55	0.2	34	0.1	72	0.3	8004	25.7	31110	0.2
TOSCANA	1825	69.4	680	25.9	58	2.2	27	1.0	14	0.5	7	0.3	17	0.6	7472	74.0	10100	0.4
UMBRIA	2462	96.3	53	2.1	30	1.2	8	0.3	1	0.0	3	0.1	0	0.0	79	3.0	2636	0.1
MARCHE	2120	88.7	158	6.6	74	3.1	12	0.5	9	0.4	4	0.2	12	0.5	155	6.1	2544	0.2
LAZIO	14159	91.2	920	5.9	259	1.7	100	0.6	31	0.2	20	0.1	43	0.3	298	1.9	15830	0.1
ITALIA MER.	30520	80.5	5455	14.4	1527	4.0	171	0.5	66	0.2	38	0.1	114	0.3	2776	6.8	40667	0.3
ABRUZZI	546	68.3	194	24.3	46	5.8	10	1.3	0	0.0	1	0.1	3	0.4	2142	72.8	2942	0.4
MOLISE	1035	91.9	51	4.5	29	2.6	7	0.6	2	0.2	0	0.0	2	0.2	4	0.4	1130	0.1
CAMPANIA	10896	83.0	2114	16.1	57	0.4	19	0.1	17	0.1	7	0.1	17	0.1	510	3.7	13637	0.2
PUGLIA	15351	86.1	1284	7.2	972	5.5	73	0.4	39	0.2	24	0.1	86	0.5	120	0.7	17949	0.2
BASILICATA	658	80.3	83	10.1	52	6.3	21	2.6	3	0.4	0	0.0	2	0.2	0	0.0	819	0.3
CALABRIA	2034	48.5	1729	41.3	371	8.9	41	1.0	5	0.1	6	0.1	4	0.1	0	0.0	4190	0.6
ITALIA INS.	3003	58.7	1437	28.1	529	10.3	81	1.6	23	0.4	9	0.2	31	0.6	7894	60.7	13007	0.6
SICILIA	1313	71.5	366	19.9	112	6.1	25	1.4	12	0.7	3	0.2	5	0.3	7821	81.0	9657	0.4
SARDEGNA	1690	51.6	1071	32.7	417	12.7	56	1.7	11	0.3	6	0.2	26	0.8	73	2.2	3350	0.7
ITALIA	88817	76.1	20805	17.8	5222	4.5	984	0.8	294	0.3	177	0.2	414	0.4	25944	18.2	142657	0.7

* CALCOLATA SULLA SOMMA DELLE PRIME 7 COLONNE

** CALCOLATA SUL TOTALE

M1 MEDIA

M2 MEDIANA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 47

I.V.G. E COMPLICANZE - 1994

REGIONE	EMORRAGIA		INFEZIONE		PERFORAZIONE		LACERAZIONE		ALTRO		NON RIL.	
	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%*	N	%** TOTALE
PIEMONTE	6	1.0	38	6.4	0	0.0	0	0.0	1	0.2	5318	47.3
V. D'AOSTA	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	20	7.0
LOMBARDIA	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	21548	100.0
BOLZANO	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	2.5	1	2.5	0	0.0
TRENTO	7	6.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	1.9	5	0.5
VENETO	6	1.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	1.2	49	0.9
FRIULI V. G.	4	1.6	1	0.4	0	0.0	0	0.0	3	1.2	1	0.0
LIGURIA	5	1.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	374	9.0
EMILIA ROM.	16	1.5	1	0.1	4	0.4	1	0.1	6	0.6	172	1.6
TOSCANA	7	1.3	1	0.2	0	0.0	0	0.0	11	2.1	4798	47.5
UMBRIA	5	2.1	1	0.4	0	0.0	0	0.0	3	1.2	213	8.1
MARCHE	8	3.2	2	0.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	69	2.7
LAZIO	11	0.8	0	0.0	3	0.2	1	0.1	0	0.0	1806	11.4
ABRUZZI	3	3.8	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	2.5	2142	72.8
MOLISE	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	5	0.4
CAMPANIA	43	3.2	8	0.6	0	0.0	0	0.0	25	1.9	266	2.0
PUGLIA	49	2.7	1	0.1	1	0.1	0	0.0	1	0.1	91	0.5
BASILICATA	3	3.7	0	0.0	1	1.2	0	0.0	0	0.0	2	0.2
CALABRIA	6	1.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	11	0.3
SICILIA	10	3.9	2	0.8	0	0.0	1	0.4	3	1.2	7114	73.7
SARDEGNA	14	4.2	1	0.3	1	0.3	0	0.0	0	0.0	17	0.5
ITALIA	203	2.1	56	0.6	10	0.1	4	0.0	65	0.7	44021	30.9
												142657

* PER 1000 CALCOLATA SUL TOTALE MENO I NON RILEVATI

** PERCENTUALE CALCOLATA SUL TOTALE

TAB. 48

OBIEZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE NEL
SERVIZIO IN CUI SI EFFETTUA L'I.V.G. - 1994

PERSONALE OBIETTORE

REGIONE	GINECOLOGI		ANESTESISTI		PARAMEDICI	
	N	%	N	%	N	%
V. D'AOSTA	2	18.1	10	100.0	-	-
LOMBARDIA	593	66.4	622	52.5	N.R.	N.R.
BOLZANO	11	55.0	20	58.8	16	61.5
TRENTO	19	57.6	15	34.9	41	47.1
FRIULI V.G.	53	58.2	40	44.9	99	30.1
LIGURIA	102	62.6	141	53.0	99	29.2
EMILIA ROM.	159	28.9	203	31.4	290	22.6
TOSCANA	192	54.1	153	35.6	143	41.4
UMERIA	82	70.7	44	37.3	170	63.2
LAZIO	254	66.1	198	68.8	247	47.2
ABRUZZI	85	73.9	97	57.1	N.R.	N.R.
MOLISE	38	67.9	28	63.6	103	68.2
PUGLIA	90	69.2	57	63.3	172	67.7
BASILICATA	25	64.1	26	76.5	23	37.1
CALABRIA	137	68.8	99	68.3	55	35.7
SARDEGNA	20	40.0	22	38.6	50	45.5
TOTALE	1862	58.1	1775	46.8	1508	38.3

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 49

Interruzioni Volontarie di Gravidanza 1994 - Valori assoluti, tassi e rapporti di abortività* per regione di intervento e per regione di residenza (Fonte ISTAT)

	valori assoluti				tassi abortività'		rapporto abortività'		
	INT	RES	RES-INT	%*	INT	RES	INT	RES	RES
PIEMONTE	dati incompleti								
VALLE D'AOSTA	280	262	- 18	- 6.4	9.6	9.0	290.5	271.8	
LOMBARDIA	21548	20376	-1172	- 5.4	9.5	9.0	287.8	272.1	
BOLZANO	410	552	+ 142	+34.6	3.6	4.9	80.0	107.7	
TRENTO	1070	838	- 232	-21.7	9.5	7.4	239.7	187.8	
VENETO	5660	6049	+ 389	+ 6.9	5.0	5.4	156.0	166.8	
FRIULI V.G.	2380	2189	- 191	- 8.0	8.3	7.6	278.6	256.2	
LIGURIA	4097	4240	+ 143	+ 3.5	10.8	11.2	380.2	393.5	
EMILIA ROM.	10976	9120	-1856	-16.9	11.7	9.7	391.7	325.4	
TOSCANA	10020	9108	- 912	- 9.1	11.9	10.8	401.0	364.5	
UMBRIA	2589	2252	- 337	-13.0	13.5	11.7	398.1	346.2	
MARCHE	2171	2305	+ 134	+ 6.2	6.4	6.8	189.2	200.9	
LAZIO	15295	14884	- 411	- 2.7	11.4	11.1	316.0	307.5	
ABRUZZO	2870	3128	+ 258	+ 9.0	9.3	10.2	255.1	278.0	
MOLISE	1106	1016	- 90	- 8.1	12.9	12.9	378.9	348.1	
CAMPANIA	13426	13592	+ 166	+ 1.2	9.0	9.1	183.4	185.6	
PUGLIA	17584	17212	- 372	- 2.1	16.5	16.1	385.1	377.0	
BASILICATA	786	1730	+ 944	+120.1	5.2	11.5	140.1	308.3	
CALABRIA	dati incompleti								
SICILIA	8698	8815	+ 117	+ 1.3	6.8	6.9	144.7	146.6	
SARDEGNA	3341	3337	- 4	- 0.1	7.6	7.6	228.1	227.9	

* La percentuale indica di quanto si deve ridurre (o aumentare) il numero assoluto, il tasso di abortività' e il rapporto di abortività' per regione di intervento per ottenere il numero assoluto, il tasso di abortività' e il rapporto di abortività' per regione di residenza.

Tab. 50 VALORI ASSOLUTI

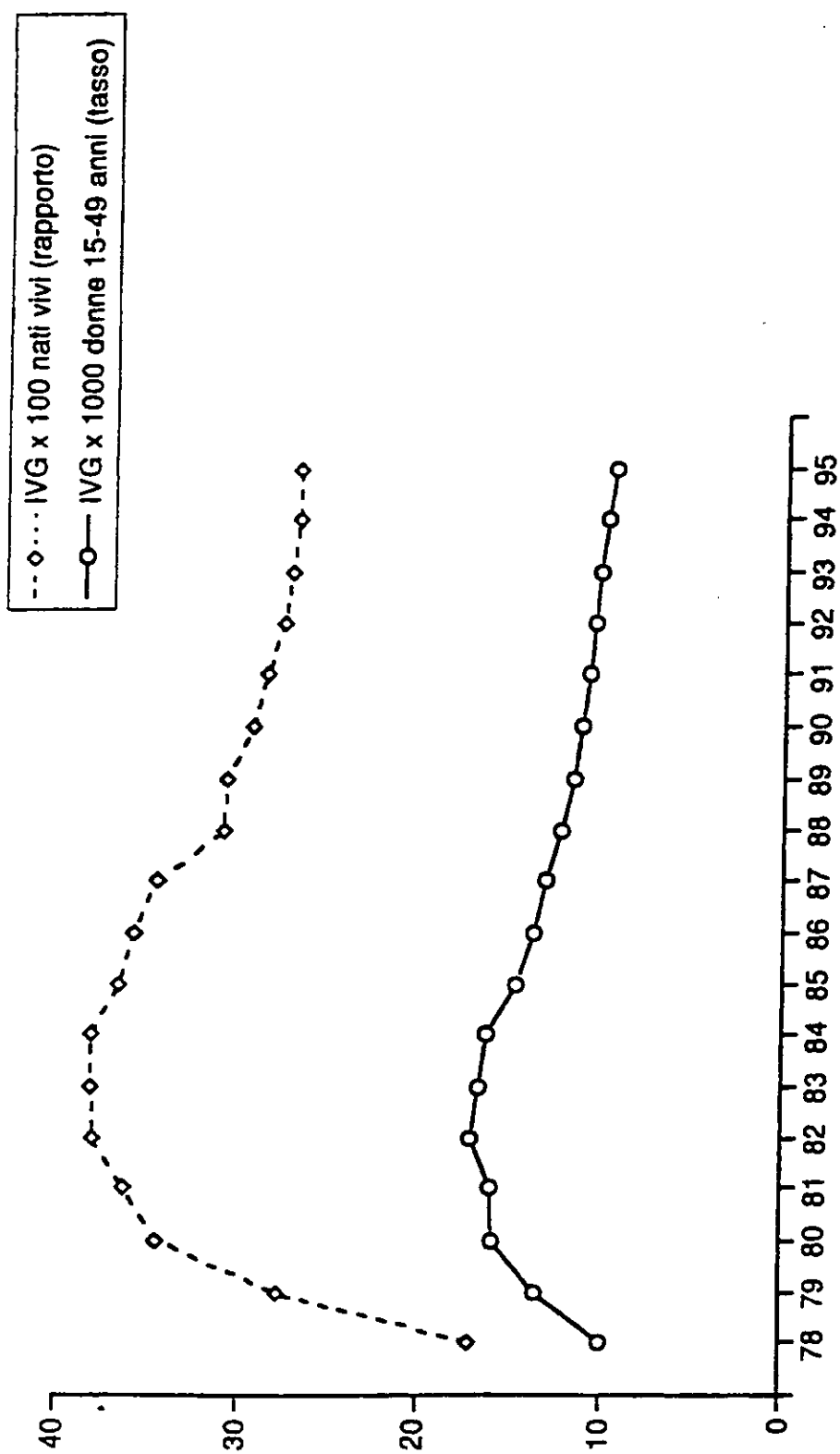
	1982	1983	1985	1987	1989	1991	1993	1994
PIEMONTE	22586	21077	18642	15957	14203	13629	12010	11253
VALLE D'AOSTA	540	517	490	429	409	332	336	286
LOMBARDIA	37493	36279	32802	29256	26278	24560	23142	21548
BOLZANO	824	760	684	604	522	515	479	403
TRENTO	1295	1329	1310	1266	1166	1162	1084	1077
VENETO	11033	10316	8952	7729	6906	6455	6180	5678
FRIULI V.G.	5131	5183	4416	3837	3422	3142	2702	2430
LIGURIA	8219	7790	6733	5939	5033	4694	4175	4137
EMILIA ROM.	23329	22179	18548	16119	13713	13130	12000	11061
TOSCANA	17602	17182	14800	13323	11820	10769	10235	10100
UMBRIA	4042	3925	3930	3272	2981	2910	2705	2636
MARCHE	5187	5169	4710	3783	3156	2872	2823	2544
LAZIO	26130	26147	23568	21039	19471	17627	17363	15830
ABRUZZO	4900	4615	4630	4254	3677	3318	2994	2942
MOLISE	1196	1259	1153	1230	1195	1249	1228	1130
CAMPANIA	15317	15441	13688	16524	14602	13521	13128	13637
PUGLIA	24847	29250	26902	23808	22632	20464	19304	17949
BASILICATA	1497	1648	1613	1296	1026	970	886	819
CALABRIA	4826	5228	3453	4610	3930	4831	4521	4190
SICILIA	14003	14181	14728	13378	11736	10640	9982	9657
SARDEGNA	4804	4501	4845	3816	3806	3704	3586	3350
ITALIA	234801	233976	210597	191469	171684	160494	150863	142657

Tab. 51 TASSI DI ABORTIVITA'

	1982	1983	1985	1987	1989	1991	1993	1994
PIEMONTE	21.1	19.7	17.4	14.9	13.4	12.9	11.5	10.8
VALLE D'AOSTA	19.7	19.1	17.6	15.2	14.3	11.6	11.7	9.9
LOMBARDIA	16.8	16.1	14.4	12.8	11.5	10.8	10.2	9.5
BOLZANO	7.7	7.1	6.2	5.4	4.6	4.5	4.2	3.6
TRENTO	12.1	12.4	11.9	11.3	10.3	10.1	9.6	9.5
VENETO	10.4	9.6	8.1	6.9	6.1	5.7	5.5	5.0
FRIULI V.G.	17.4	18.6	15.0	12.9	11.5	10.6	9.4	8.5
LIGURIA	19.9	19.0	16.4	14.5	12.5	11.8	10.9	10.9
EMILIA ROM.	24.9	23.6	19.5	16.9	14.4	13.8	12.8	11.8
TOSCANA	21.1	20.5	17.3	15.5	13.7	12.5	12.1	12.0
UMBRIA	21.5	20.8	20.5	16.9	15.3	14.8	14.2	13.7
MARCHE	15.5	15.4	13.8	11.0	9.2	8.3	8.3	7.5
LAZIO	21.0	20.4	18.0	15.8	14.4	13.0	12.9	11.8
ABRUZZO	17.5	16.1	15.5	14.0	11.9	10.6	9.8	9.6
MOLISE	16.1	16.7	14.9	15.7	15.0	15.6	15.7	14.3
CAMPANIA	11.5	11.4	9.8	11.5	9.8	9.0	8.8	9.1
PUGLIA	26.4	30.2	26.6	22.9	21.4	19.1	18.2	16.8
BASILICATA	10.3	11.3	10.9	8.7	6.8	6.4	5.9	5.4
CALABRIA	9.9	10.4	6.7	8.8	7.3	9.0	8.7	8.1
SICILIA	12.0	11.9	11.8	10.4	9.0	8.1	7.9	7.6
SARDEGNA	12.2	11.3	11.6	8.9	8.6	8.3	8.2	7.6
ITALIA	17.2	16.9	14.9	13.3	11.8	11.0	10.5	9.9

Tab. 52 RAPPORTI DI ABORTIVITA'

	1982	1983	1985	1987	1989	1991	1993	1994
PIEMONTE	602.9	582.4	553.5	505.4	443.8	411.5	363.8	353.0
VALLE D'AOSTA	609.5	537.4	593.2	510.1	478.9	344.8	368.0	296.7
LOMBARDIA	449.0	443.8	429.7	405.1	351.8	325.1	303.4	287.8
BOLZANO	152.1	146.8	139.0	126.4	103.9	100.0	92.2	78.6
TRENTO	306.7	303.6	319.4	305.0	278.9	270.5	242.4	241.3
VENETO	265.9	254.8	229.4	217.2	188.7	168.8	161.4	156.5
FRIULI V.G.	524.7	577.0	485.6	455.6	376.4	344.8	324.5	284.4
LIGURIA	689.9	672.5	595.5	543.5	451.1	409.0	376.9	383.9
EMILIA ROM.	795.6	784.7	687.7	629.1	507.7	456.0	435.3	394.7
TOSCANA	626.5	619.6	545.8	524.1	464.6	412.4	396.5	404.2
UMBRIA	522.5	516.7	545.2	495.6	434.9	438.4	425.4	405.3
MARCHE	533.5	392.7	371.9	321.3	265.4	234.1	240.7	221.7
LAZIO	477.9	490.9	461.8	422.9	390.6	346.0	347.7	327.0
ABRUZZO	360.5	334.0	362.0	360.1	303.0	274.4	245.2	261.5
MOLISE	326.0	330.4	328.9	354.3	357.8	387.8	380.3	387.1
CAMPANIA	177.1	174.7	168.2	204.2	181.5	167.3	169.5	186.3
PUGLIA	436.7	514.0	512.6	460.5	454.0	414.0	399.7	393.1
BASILICATA	194.6	199.1	233.3	189.4	156.9	156.6	131.6	145.9
CALABRIA	160.7	167.6	125.6	178.1	153.1	205.2	178.2	193.3
SICILIA	200.2	199.0	218.7	202.3	178.8	165.3	153.9	160.6
SARDEGNA	224.9	227.6	255.8	213.0	218.6	217.0	231.6	228.7
ITALIA	380.2	381.7	365.9	346.7	310.1	286.9	273.0	270.5



**Fig. 1 Tassi e rapporti di abortività
Italia 1978-1995**

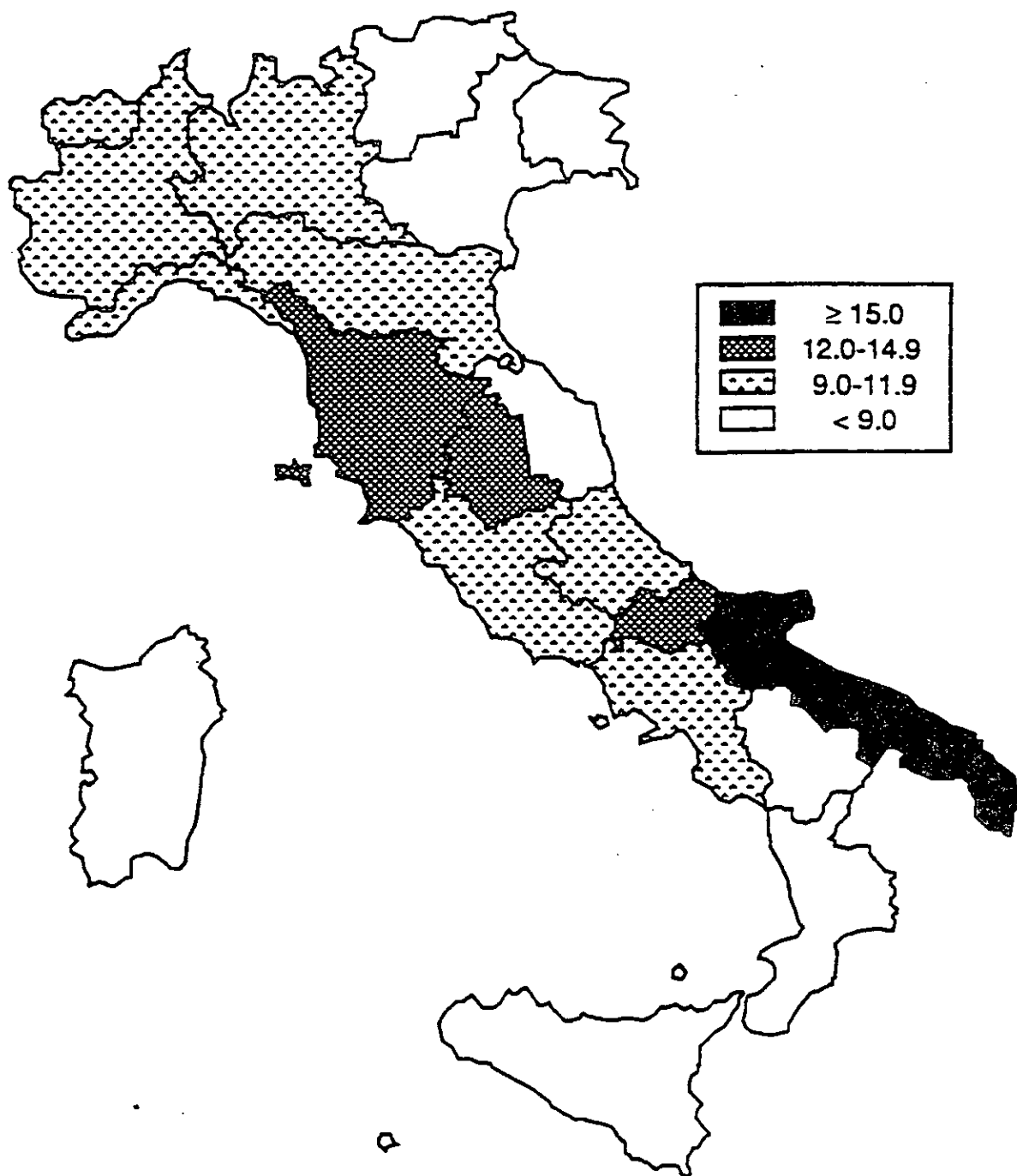
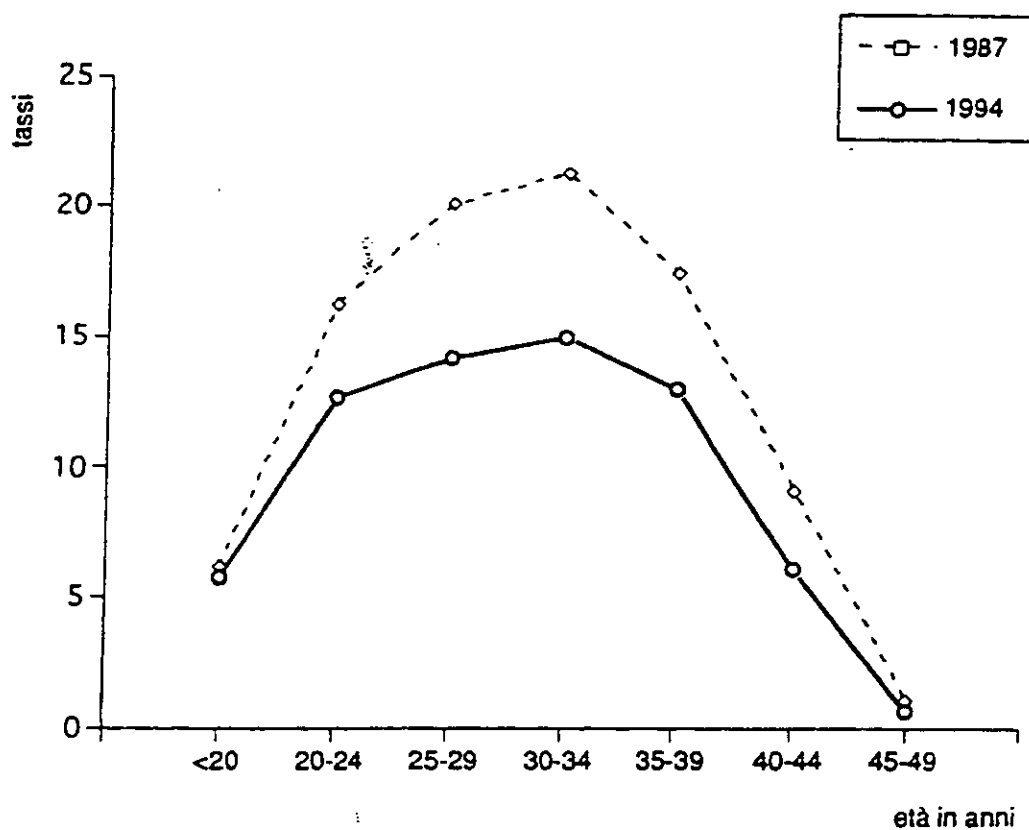


Fig. 2 Tassi di abortività - 1994



**Fig. 3 Tassi di abortività per classi di età
Italia 1987 e 1994**